

LUISA PICCARRETA
"LA PICCOLA FIGLIA DELLA DIVINA VOLONTÀ"

Abbiamo più della sua stessa vita, risorgeva la nuova generazione. Dove doveva scendere il divino liberatore e Redentore, che doveva far risorgere il bene morto nella creatura. Coll'andar del tempo, premise il sacrificio ed il grande dolore della morte del suo amato figlio Giuseppe, a Giacobbe, e sebbene non morì, ma per lui fu come se in realtà fosse morto. Era la nuova chiamata risorgeva in quel sacrificio il Cristo che chiamava a fare risorgere il peccatore. Il Dio in persona col venire sulla terra, ma col sacrificio della morte, che chiamava il risorgimento della vita, che la creatura avrebbe dovuto morire per risorgere per conferire la vita alla resurrezione all'umanità. Il peccato è fare il male, che richiede il sacrificio per essere perdonato. Osa

Pablo Martín Sanguiao

Indice generale

Volumi 13- 24

Indice con titoli riassuntivi a cura del P. Pablo Martín

In questo indice

Questi titoli dei capitoli vorrebbero essere, in certo qual modo, riassuntivi. Farne un riassunto risulta molte volte impossibile, perché in essi ci sono mille idee o concetti, strettamente allacciati tra loro e con uno sviluppo progressivo.

Questi titoli pretendono mettere in risalto le idee essenziali, per facilitare una più chiara visione panoramica della pedagogia e dell'insegnamento di Gesù.

Essi *non sono di Luisa*, ma sono stati redatti dietro attenta lettura e meditazione, nel corso di parecchi anni, a motivo della convenienza e della necessità di avere *un quadro d'insieme*, come strumento di lavoro, previo a qualsiasi ricerca tematica nei Volumi.

Luisa ha incominciato a far precedere ogni capitolo da un titolo redatto da lei (alle volte, di tre o quattro frasi) soltanto negli ultimi Volumi. È evidente che l'indice che si trova alla fine di ogni Volume, scritto da lei, è stato aggiunto a richiesta del Confessore a partire da un certo momento, come d'altronde ogni sua pagina, ma sono dei *titoli approssimativi, che il più delle volte dicono poco del contenuto*.

Nella prima copia manoscritta dei primi Volumi, fatta da diverse Suore, Figlie del Divino Zelo, di Messina, incaricate da Sant'Annibale Maria Di Francia, non vi è alcun titolo nei vari brani o capitoli. Soltanto a partire da un certo punto ci sono dei titoli aggiunti con una calligrafia diversa. Più avanti ancora, per esempio, nei Volumi 17° e 18°, i titoli posteriormente aggiunti sono stati scritti da Luisa, perché sua è la calligrafia, ma con molta probabilità non sono di sua redazione. A partire dal 19°, i titoli aggiunti posteriormente sui quaderni della copia (titoli la cui calligrafia appartiene a Luisa) e anche negli originali, sono anche di sua redazione.

P. Pablo Martín

TREDICESIMO VOLUME

(58 capitoli)

- 1 - **01.05.1921** – La Celeste Regina in lacrime addita Luisa. Chi vive nel Divin Volere acquista la Potenza creatrice e diventa simile al Creatore, da Lui inseparabile.
- 2 - **21.05.1921** – Gesù vive in chi vive nel suo Volere ed in lui si riposa. Come si dà il riposo a Gesù.
- 3 - **02.06.1921** – In questi scritti tutto è dottrina di Gesù. Quando venne sulla terra, appena parlò della Divina Volontà, perché prima doveva preparare le creature, e si riservò di manifestarla per mezzo di Luisa.
- 4 - **06.06.1921** – L'opera della Redenzione supera di molto l'opera della Creazione, ma entrambe sono superare ancora di molto dall'opera del compimento della Divina Volontà. Vivere in Essa è il più grande miracolo che può fare l'Onnipotenza di Dio.
- 5 - **12.06.1921** – Nella creatura Gesù non cerca solo le sue opere divine, ma la sua stessa Vita, e la trova solo nell'anima che vive di Volontà Divina. La missione di Luisa.
- 6 - **20.06.1921** – Gesù stesso vuole custodire il dono della sua Volontà dato alla creatura. Chi vive nel D. Volere deve essere come il Sole, centro e vita di tutto.
- 7 - **28.06.1921** – Il Regno della D. Volontà è il vero regnare: dare vita con Gesù a tutti e a tutto e ricevere il riverbero, l'amore e la gloria da parte di tutti e di tutto.
- 8 - **14.07.1921** – Chi vive nella D. Volontà si espone al Sole del suo Volere eterno e riceve il riflesso di tutte le sue perfezioni divine.
- 9 - **20.07.1921** – La Divina Volontà è simboleggiata nell'acqua, che è l'elemento più necessario per la vita di tutte le cose sulla terra.
- 10 - **26.07.1921** – Il Sole è simbolo della Maestà Divina, mentre l'acqua è simbolo della Volontà Divina, che è la Regina e l'anima di tutto. La creatura potrebbe vivere senza il Sole, ma non senza l'acqua.
- 11 - **09.08.1921** – Attività dell'anima nel mare immenso della Divina Volontà. I suoi atti raggiungono tutte le creature e lo stesso Creatore.
- 12 - **13.08.1921** – La Divina Volontà porta sempre in Sé tutte le gioie e felicità. Figli del Volere Divino sono gli atti, frutto benedetto del D. Volere, figli di Gesù e dell'anima che vive nella sua Volontà.
- 13 - **20.08.1921** – Gesù, geloso, custodisce e difende chi vive nella Divina Volontà, perché ogni atto suo compromette la Vita Divina. Questa creatura è la nuova Creazione, incessante, infinita, divina.
- 14 - **25.08.1921** – Importanza d'immergersi e ripetere gli atti nel D. Volere. Il valore di ogni nuova conoscenza sulla Divina Volontà.
- 15 - **02.09.1921** – Gesù addestra poco a poco l'anima a possedere il Regno e a diventare regina, appoggiando i nuovi doni e conoscenze sulla fedeltà di lei.
- 16 - **06.09.1921** – Luisa va ripetendo ciò che l'Umanità SS. di Gesù faceva nella sua Volontà Divina. Ogni nuova verità conosciuta è una maggiore unione con Gesù, è una nuova eredità concessa. Manifesterà d'ora in poi ciò che la sua Volontà faceva nella sua Umanità.
- 17 - **14.09.1921** – L'anima, con il moltiplicare gli atti nella Divina Volontà, cresce come cresceva l'Umanità di Gesù, in età, Sapienza e Grazia. La Santità della D. Volontà, a differenza della santità propria delle virtù, cresce ad ogni istante.

- 18 - **16.09.1921** – Gesù schernito da Erode: le creature Gli rinnovano queste pene. L'Umanità di Gesù, con i suoi atti fatti nella sua Volontà, preparò in Essa il posto per i nostri atti.
- 19 - **21.09.1921** – Immenso dolore di Gesù, perché i suoi figli rifiutano i suoi beni. Rivoluzione tra i partiti e contro la Chiesa. Gesù davanti a Caifa: ogni pena ed ogni bene è un Giorno luminoso che si forma.
- 20 - **28.09.1921** – Gesù è Luce; tutto ciò che esce da Lui è luce per dare vita alle creature, ma il peccato converte il loro operato in tenebre. Differenza tra la Santità della D. Volontà e quella delle virtù: è come il vivere nel Mare o in terra.
- 21 - **06.10.1921** – Lo stato di colpa riduce l'uomo, con tutto quello che ha, ad un solo punto di tenebre e di morte, mentre lo stato di Grazia lo porta ad un solo punto di luce e di bellezza divina.
- 22 - **09.10.1921** – Gesù diede nell'ultima Cena il posto d'onore a Luisa, tra Lui e Giovanni. A tutti si diede in cibo, raffigurato nell'agnello, volendo da noi ogni cosa convertita in cibo d'amore per Lui. La volontà è responsabile e depositaria di ogni cosa che facciamo.
- 23 - **13.10.1921** – Ogni parola di Gesù, se la riceviamo e la assimiliamo meditandola, forma nel nostro cuore una fonte d'acqua viva, che zampilla per la Vita eterna, per dissetare noi stessi e gli altri. Chi non vuole il Mare della Divina Volontà, almeno si serva dei canali delle altre verità.
- 24 - **16.10.1921** – Tutte le creature sono rinate nella SS. Umanità di Gesù, essendo state concepite con Lui nella sua Incarnazione e partorite nel momento in cui diede la Vita sulla Croce.
- 25 - **18.10.1921** – Per chi è turbato è sempre notte; per chi è pacifico è sempre giorno. Il turbamento è mancanza di abbandono in Gesù.
- 26 - **21.10.1921** – Quanto bene produce il pensare alla Passione di Gesù, in cui ci sono tutti i rimedi ai mali dell'uomo. Quanto più si cerca di stare nel Divin Volere e farlo vita propria, tanto più si acquistano i suoi attributi divini.
- 27 - **23.10.1921** – La Santità parte dalla SS. Umanità di Gesù, dal mare della Passione. Ma Gesù fa passare Luisa da lì nel mare della Divina Volontà. Solo di recente ha cominciato a parlarne, per aprire canali di queste verità in favore degli altri; ma è necessario che gli altri siano disposti.
- 28 - **27.10.1921** – Gesù, prima, ha fatto dimorare Luisa nella sua SS. Umanità, in cui le ha fatto trovare ogni delizia e l'ha preparata ad essere in seguito una dimora per Lui; la stessa cosa fece con la Mamma Celeste. Allora la Divina Volontà diventa per la creatura come l'anima per il corpo. Lo stesso è per le Tre Divine Persone, nelle Quali sta animando ogni cosa.
- 29 - **29.10.1921** – Gesù legato e solo nella tetra prigione. Significato di quelle tre ore, in attesa dell'Alba, accompagnato da Luisa. La sua prigionia nei tabernacoli. Avarizia verso Gesù.
- 30 - **04.11.1921** – La creatura deve ritornare e riposare nel Seno del Creatore, da dove uscì, perché in tutto il suo essere ha innumerevoli vincoli con Dio: ecco la Santità del Divin Volere.
- 31 - **08.11.1921** – Quando la volontà umana riflette Quella Divina e diventa luce, Gesù la porta con Sé per farla girare in Cielo ed in terra. Vivere nel Divin Volere è moltiplicare la Vita di Gesù e dargli per tutto gloria divina.

- 32 - **12.11.1921** – Tutte le cose create sono simbolo delle varie specie di santità, mentre la Santità del vivere nella Divina Volontà (non conosciuta ancora) è simboleggiata nel Sole ed è un miracolo infinito e senza fine.
- 33 - **16.11.1921** – Gesù legato nel corso della Passione, per liberare l'uomo dalle funi e catene del peccato.
- 34 - **19.11.1921** – Gesù agonizzante nel Getsemani ebbe l'assistenza di sua Madre SS. e di Luisa (*"i due ulivi"* di Zac.,4), affidando loro la Misericordia e la Giustizia. Per conoscere la verità è necessario volerlo e agire di conseguenza. La Verità è semplice.
- 35 - **22.11.1921** – Gli atti fatti nella Divina Volontà sono giorni di luce per Gesù. Quanto è perversa la finzione.
- 36 - **26.11.1921** – Il disegno divino ha voluto con Gesù i due appoggi, la Madre Celeste e la Piccola Figlia. Nella SS. Umanità di Gesù ha accentrato lo scopo della Creazione, in Maria i frutti della Redenzione ed in Luisa lo scopo della gloria del suo Volere. È il miracolo supremo, superiore alla stessa SS. Eucaristia.
- 37 - **28.11.1921** – Nel mare di luce della D. Volontà, l'anima che vive in Essa diventa come una barca di luce che, mentre corre, è sempre ferma nell'Immutabilità Divina. La creatura diventa ad immagine e somiglianza di Dio.
- 38 - **03.12.1921** – Come per la Redenzione, così ci sono voluti tanti preparativi per il Regno di Dio nelle anime. Le santità minori dei Santi sono state i preparativi alla Santità del vivere nel Divin Volere, che è tutta Divina.
- 39 - **05.12.1921** – Chi con falsa umiltà rifiuta i doni di Dio, è un ingrato. Ma Luisa lo farebbe per la sua grande confusione, nel vedere che Gesù parla tanto di lei. Nello Sposalizio mistico (32 anni prima), fin d'allora le fu dato IL DONO DEL DIVIN VOLERE: "Il lavoro è fatto, non resta altro che farlo conoscere", agli altri. Gesù permette i dubbi e le difficoltà per rispondere in anticipo.
- 40 - **10.12.1921** – Incalcolabile potenza creatrice e fecondatrice di ogni atto, fatto nel Divin Volere.
- 41 - **15.12.1921** – Riordinarsi in Gesù è ritornare nell'ordine, al proprio posto, al principio ed ambito eterno, mediante il fondersi nel Volere Divino.
- 42 - **18.12.1921** – Il turbamento offusca la pace. La pace è la primavera dell'anima, è luce, è dominio di sé e degli altri: è Gesù.
- 43 - **22.12.1921** – Lo scopo nell'operare determina come è l'uomo. Confronto tra la Divina Volontà e le virtù.
- 44 - **23.12.1921** – Soltanto il vivere e l'operare nella Divina Volontà dà ad Essa la possibilità di agire. Tutto il bene che faceva Gesù anche dormendo. La vera pace.
- 45 - **25.12.1921** – Il gelo dell'ingratitude che Gesù trovò quando nacque. Soltanto il suo stesso Volere e chi lo possiede Gli può dare tutto. Dopo la Mamma, la prima che Gesù chiamò quando nacque fu Luisa ed in lei gli altri suoi figli del suo Volere.
- 46 - **27.12.1921** – Ogni volta che l'anima entra nel Divin Volere si specchia nella Divinità e acquista i Suoi lineamenti; e tutto in lei non è altro che lo sbocco continuo di Gesù, della Divinità.
- 47 - **28.12.1921** – Angoscia di Luisa per la mancata assistenza del Sacerdote. Gesù è disposto a sospenderla dal suo stato di vittima, piuttosto che prescindere dal Sacerdote. Gesù è anche disposto a fare come vorrebbe Luisa, ma questo è per lei un timore più grande.

- 48 - **03.01.1922** – L'anima che vive nel Divin Volere ripristina tutti i rapporti tra la D. Volontà e la sua (rapporti per motivo di creazione) e con tutte le cose create.
- 49 - **05.01.1922** – (*Continua il n. 47*) Gesù è disposto anche a fare il miracolo di tenere Luisa in vita, senza un sacerdote che la liberi dal suo stato di morte quotidiana, ma ha bisogno di liberarla dall'intensa amarezza che impedisce la comunicazione della Sua felicità.
- 50 - **11.01.1922** – Le anime che vivono nel Divin Volere saranno nel Corpo Mistico come la pelle, per portare a tutte le membra la vita che circola nei capillari e dare ad ognuno la perfetta crescita e la loro forma e bellezza.
- 51 - **14.01.1922** – La SS. Trinità, Luce inaccessibile e Fuoco divorante, fa scendere i suoi raggi su tutti. Luisa offre, insieme con Gesù, gli omaggi di tutti.
- 52 - **17.01.1922** – Gesù è il bene. Ogni atto deve farsi solo per Lui, senza scopo umano, e Lui gli dà la Vita.
- 53 - **20.01.1922** – Gesù sceglie tra i più poveri chi deve vivere nel suo Volere. L'anima, dinanzi alla sua fortuna e alla sua missione, deve dimenticare i suoi miseri cenci e bruciarli.
- 54 - **25.01.1922** – In Cielo si possiede gloria, beatitudini e gioie per quante verità si sono conosciute in terra. L'anima deve aprire le porte alla Divina Volontà.
- 55 - **28.01.1922** – La SS. Umanità di Gesù aprì all'uomo le porte della Divina Volontà e le fonti di tutti i beni.
- 56 - **30.01.1922** – Ogni verità rivelata è una nuova Creazione. Voler impedire questo è offendere Dio.
- 57 - **02.02.1922** – L'Umanità di Gesù è formata pienamente in Luisa. Finito questo periodo, sta per iniziare uno nuovo: è ormai tempo di attuare. Gli atti nel Divin Volere sono come Soli.
- 58 - **04.02.1922** – Prima si è parlato di fare, operare nel Divin Volere, entrarvi, vivere in Esso. D'ora in poi sarà il *girare* nella gran ruota dell'Eternità.

QUATTORDICESIMO VOLUME

(76 capitoli)

- 1 - **04.02.1922** – L'Amore Divino, dato all'uomo fin dalla sua creazione, è respinto e va ramingo dall'uno all'altro; singhiozza e piange per ogni male dell'uomo, frutto della mancanza d'amore. Ma il suo pianto si cambierà in gioia quando troverà chi Lo accolga: chi vivrà nella Divina Volontà.
- 2 - **09.02.1922** – Gesù flagellato, vivo ritratto di quello che fa il peccato. Il dolore dell'Amore, che tutto ha dato e trova l'ingratitudine.
- 3 - **14.02.1922** – Gioia di Gesù quando si scrive di Lui. Gesù non ha finito di parlare nella sua vita evangelica. In questi scritti è necessario che appaia Luisa.
- 4 - **17.02.1922** – L'Amore Divino desidera darsi continuamente all'uomo, perché è la culla dove esso è nato.
- 5 - **21.02.1922** – Martirio causato dall'Amore: esso dà continuamente morte e vita. Gesù l'ha fatto per noi; è giusto che noi lo facciamo per Lui.
- 6 - **24.02.1922** – La Croce di chi vive nella Divina Volontà diventa simile alla Croce di Gesù.
- 7 - **26.02.1922** – Gesù ci ha creato di nuovo nella Redenzione, coprendoci con la sua bellezza.

- 8 - 01.03.1922** – Gesù ci ha dato la sua bellezza con le sue piaghe e ci orna col suo sangue. Gesù e l'anima che vive nella sua Volontà sono inseparabili.
- 9 - 03.03.1922** – Gesù, l'Agricoltore celeste, semina la sua divina Parola.
- 10- 07.03.1922** – È proprio Gesù che parla? Le sue parole sono piene di verità, di luce e di bene; la bellezza delle verità rapisce l'anima.
- 11- 10.03.1922** – Gli atti nella D. Volontà hanno benefici e frutti di portata universale. Chi vive in Essa è conosciuto da tutti, perché ogni cosa è sotto il suo dominio e non c'è bene che da lui non venga.
- 12- 13.03.1922** – L'anima che vive nella Divina Volontà è portata da Gesù nelle sue braccia come in una barchetta. Come viene equipaggiata. Il gran bene che porta il ricevere la verità.
- 13- 16.03.1922** – Il vivere nella Divina Volontà è l'opera più grande innanzi a Dio, ma non ha esternamente nulla di straordinario o prodigioso; è il miracolo dei miracoli. La vera grandezza della Vergine SS.
- 14- 18.03.1922** – La colpa è catena per l'uomo. Il riposo che si danno a vicenda Dio e la creatura.
- 15- 21.03.1922** – Lo scopo della Creazione è che tra la Volontà di Dio e la volontà dell'uomo ci sia come un continuo respiro di dare, ricevere e restituire.
- 16- 24.03.1922** – Ogni atto della creatura, fatto nella D. Volontà, è una Santa Messa, in cui moltiplica la Vita e la presenza reale di Gesù.
- 17- 28.03.1922** – Col fondersi nel Volere Divino, la creatura forma la sua vita in Esso e viene a possedere l'Atto continuo di Gesù.
- 18- 01.04.1922** – Il motivo delle pene di Luisa, che superano quelle del Purgatorio. Gesù, dichiarato pazzo, riparò con questa umiliazione la pazzia del peccato.
- 19- 06.04.1922** – L'uomo, per la terra, ha dimenticato il Cielo e per il corpo ha dimenticato l'anima. Col fondersi nella D. Volontà, la creatura diventa un piccolo Dio.
- 20- 08.04.1922** – La SS. Trinità ha voluto formare la sua Immagine nell'anima, dotandola delle tre potenze. Dolore di Gesù nel Getsemani, nel vedere deformata questa Immagine.
- 21- 12.04.1922** – La Divina Giustizia vuole riunire l'amore spezzato tra Dio e l'uomo.
- 22- 13.04.1922** – Chi vive nella Divina Volontà deve vivere nel seno della SS. Trinità; deve vivere insieme con le Tre Divine Persone la loro Vita. Luisa fa la triplice affermazione di voler vivere in Essa, essendo lei la prima.
- 23- 17.04.1922** – Nella Luce della D. Volontà la creatura riceve l'Immagine delle Tre Divine Persone ed il loro D. Volere si fa protagonista di tutto in essa, costituendola regina di tutto.
- 24- 21.04.1922** – Effetti della preghiera nel Volere Divino.
- 25- 25.04.1922** – Migliaia di Angeli sono a guardia e custodia degli atti fatti nel Divin Volere.
- 26- 29.04.1922** – Gli atti fatti nel Divin Volere contengono altrettante Vite Divine. Vivere nel Divin Volere è vivere di un Palpito divino ed eterno.
- 27- 08.05.1922** – Le pene di chi più ama Gesù sono in continue correnti col suo Cuore.
- 28- 12.05.1922** – L'anima che vive nel D. Volere viene messa al livello divino: quindi, o immedesimata con l'Umanità di Gesù o nella Luce della Divinità; perciò deve concorrere a tutti gli atti divini. In che consiste la Santità del vivere nel Volere Divino, che non è conosciuta ancora.

- 29- 15.05.1922** – Per chi vive nel Divin Volere ci sono titoli d'amore in ogni attributo divino.
- 30- 19.05.1922** – Rinnovo del connubio del gran dono di vivere nel Divin Volere.
- 31- 27.05.1922** – L'atto preventivo e l'atto attuale.
- 32- 01.06.1922** – Gesù dinanzi a Pilato: Che cos'è la Verità?
- 33- 06.06.1922** – La Croce dà la Grazia, ma la Divina Volontà l'alimenta. Chi passa a vivere nel Divin Volere ha come Croce la Volontà di Dio.
- 34- 09.06.1922** – Gesù riposa in chi vive nel suo Volere. Tutto in Gesù è Amore Misericordioso.
- 35- 11.06.1922** – La vita natura è simbolo di quella spirituale.
- 36- 15.06.1922** – Il Volere Divino formò in Gesù la vita intera di ciascuna creatura; allo stesso modo la forma nell'anima che vive nella sua Divina Volontà.
- 37- 19.06.1922** – L'anima che opera nel Volere Eterno dà a Gesù occasione di dare sempre nuove gioie e beatitudini, a bene di tutti.
- 38- 23.06.1922** – La verità del Divin Volere è più che il Sole, ma chi non è totalmente vuoto del proprio volere umano non la comprende né la stima.
- 39- 26.06.1922** – La solitudine di Gesù, come il Sole in mezzo alle creature.
- 40- 06.07.1922** – Benedizione che si diedero a vicenda Gesù e sua Madre prima della Passione. La Cena Eucaristica: Gesù depose la sua Vita sacramentale nelle anime che vivono nel suo Volere.
- 41- 10.07.1922** – Dopo che Gesù ha formato la sua Vita in Luisa, col suo Volere che agisce in lei, la chiama a fare Vita nel seno della Divinità. La Santità del vivere nel Divin Volere, confrontata con le altre santità.
- 42- 14.07.1922** – Che cosa deve fare nel Divin Volere chi è chiamato a vivere in Esso con le Tre Divine Persone: generare insieme con Dio la Somiglianza di Dio.
- 43- 16.07.1922** – Necessità che la Santità del vivere nel Divin Volere sia conosciuta, affinché le creature possano amarla e desiderarla. Confronto con le altre santità. Perché Luisa deve comparire negli scritti.
- 44- 20.07.1922** – Il Volere Divino deve riprodurre nell'anima che vive in Esso tutto quello che fece in Gesù e tutte le pene che Gli fece soffrire. Come fece con la Mamma, così vuol fare con Luisa.
- 45- 24.07.1922** – L'anima che deve vivere nel D. Volere (Luisa), dopo essere diventata una Umanità per Gesù, deve assumere tutte le creature e vincolare ognuna con sé. Che cosa è corrispondere alla Grazia.
- 46- 28.07.1922** – Quando l'anima svolge la sua vita nella D. Volontà, abbracciando tutte le creature, viene a soffrire come Gesù doppie morti, di dolore e di amore.
- 47- 30.07.1922** – È necessario dire in questi scritti che tutte queste verità sono state manifestate da Gesù, senza nascondere.
- 48- 02.08.1922** – Luisa incomincia a soffrire, anche lei, quelle pene e morti che soffrì Gesù per ogni creatura, nel sentirsi separato dalla Divinità.
- 49- 06.08.1922** – Nella Divina Volontà sta l'equilibrio, l'ordine e l'armonia: chi vive in Essa riequilibra e riordina tutto e tutte le altre creature.
- 50- 12.08.1922** – Ultime pennellate che ci vogliono per consumare la volontà umana e immedesimarla con la Volontà Divina: questo lo fa il sacrificio.
- 51- 15.08.1922** – Gli atti della Vergine SS. nella Divina Volontà. Lei abbracciò gli atti di tutti, come Gesù: quindi, in Cielo abbraccia la gloria di tutti.

- 52- 19.08.1922** – Le pene interiori di Gesù.
- 53- 23.08.1922** – Chi vive nella D. Volontà abbraccia in Essa tutti i martiri, i dolori e le pene di tutte le creature, per formare in sé la fonte di tutte le gioie, i contenti e le grazie.
- 54- 26.08.1922** – Le verità toccate spandono il loro profumo.
- 55- 29.08.1922** – Chi vive nel D. Volere riceve l'innesto di tutto quanto Gesù ha fatto e sofferto, che non è ricevuto gli altri.
- 56- 01.09.1922** – L'Amore rifiutato si converte in fuoco di castigo (fuoco dalla terra e fuoco dal Cielo). Nel D. Volere l'anima partecipa alla pena dell'Amore respinto. La pena di Gesù, di sentirsi strozzare, quando fu crocifisso.
- 57- 05.09.1922** – Gesù racchiude in Luisa tutto ciò che la sua Volontà contiene, tutta la Creazione, affinché lei la riporti a Dio. La missione di Luisa, capostipite di quanti vivranno nella Divina Volontà.
- 58- 09.09.1922** – La finalità della creazione e della prova dell'uomo fu che la Volontà Divina e l'umana prendessero possesso a vicenda. Questo fece l'umanità di Gesù, che racchiuse in Sé tutta la Creazione, e questo deve fare adesso Luisa.
- 59- 11.09.1922** – Solo nel Divin Volere si trova e si dà riposo, perché Esso soltanto è il compimento delle opere di Dio.
- 60- 15.09.1922** – Gesù vuole assolutamente che la Divina Volontà sia conosciuta e non tollererà il silenzio su di Essa.
- 61- 20.09.1922** – Per vivere nella Divina Volontà, la creatura deve avere tutti i suoi beni in germe, per poterli ricevere tutti. Luisa compie come Gesù due uffici: quello di vittima e quello di vivere nel Divin Volere.
- 62- 24.09.1922** – Gesù veste l'anima con la Divina Volontà e l'anima veste allo stesso modo Gesù.
- 63- 27.09.1922** – Potenza ed immensità dell'Amore di Gesù.
- 64- 03.10.1922** – Nelle sue pene interiori, Gesù ebbe sempre almeno uno o due spettatori, per averne lo scopo: il Padre Celeste e sua Madre SS.
- 65- 06.10.1922** – Tutto l'operato della creatura deve scorrere e avere vita nel Volere Divino, affinché gli atti umani siano cambiati in atti divini. Prima di Luisa nessun Santo è entrato nell'Umanità di Gesù per fare ciò che Lui faceva nella Volontà del Padre: in questo, Luisa è la prima.
- 66- 09.10.1922** – La volontà umana operante nel Volere Divino.
- 67- 19.10.1922** – Luisa è la prima figlia della rigenerazione nel Volere Supremo. Chi vive in Esso deve ripetere quello che ha fatto l'Umanità di Gesù, vivendo nel Sole eterno della Divina Volontà, abbracciando tutti e facendo per tutti quello che dovrebbero fare. Necessità della conoscenza: quanto più si conosce del D. Volere, tanto più si riceve da Esso. Gli atti interni di Gesù stanno finalmente in atto di manifestarsi e di darsi.
- 68- 24.10.1922** – Chi vive nel Divin Volere Lo fa circolare tra il Cielo e la terra e riceve il deposito dei suoi beni.
- 69- 27.10.1922** – L'Umanità SS. di Gesù diede in Sé stessa la vita ai figli delle tenebre, convertendoli in figli della Luce; di questi ultimi contiene una seconda generazione che deve far uscire: i figli che devono vivere nel suo Volere.
- 70- 30.10.1922** – Chi vive nella Divina Volontà fa ovunque compagnia a Gesù.

- 71- 06.11.1922** – I figli della Divina Volontà. Il Volere Divino rende l'anima come un cristallo, come uno specchio per Gesù, che in tutto Gli tenga compagnia. Tanto si possiede per quanto si conosce della D. Volontà e per quanto Essa si manifesta.
- 72- 08.11.1922** – La pace senza Dio è impossibile.
- 73- 11.11.1922** – Nella Divina Volontà Gesù diede vita agli atti di tutte le creature. In quest'opera volle associare la sua SS. Madre e adesso ne vuole il terzo "*Fiat*" da parte di Luisa e degli altri figli della sua Divina Volontà.
- 74- 16.11.1922** – Le tre opere della Divina Volontà: la Creazione, la Redenzione e l'operato della D. Volontà nella creatura, come fece nell'Umanità SS. di Gesù.
- 75- 20.11.1922** – Pene e agonia che l'Amore diede a Gesù, nell'essere spezzate tutte le sue correnti dal peccato.
- 76- 24.11.1922** – Gesù dinanzi ad Erode. Potenza, grazia e bene della parola e dello sguardo di Gesù, che moltiplicano la sua unione, le sue relazioni e i suoi vincoli con l'anima.

QUINDICESIMO VOLUME

(41 capitoli)

- [1] **28.11.1922** – La Divina Volontà è germe, mezzo e corona di ogni virtù e della Chiesa. Essa è l'Albero della Vita, ma solo adesso Gesù manifesta i frutti del D. Volere. Necessità della sua conoscenza, per essere amata.
- [2] **01.12.1922** – Tutto ciò che si fa nella Divina Volontà è universale e raggiunge tutte le generazioni. Così, le pene di Gesù hanno aperto a tutti le vie di comunione con Lui. Per esempio, la flagellazione o la sua risposta a Pilato.
- 3 - 08.12.1922** – Il prodigio dell'Immacolato Concepimento di Maria. Che cosa fece lei fin dal primo istante della sua esistenza.
- [4] **16.12.1922** – Il prodigio unico del Concepimento dell'Umanità SS. di Gesù nella Divinità, nella Generazione eterna del Verbo e anche in Maria. Nell'Incarnazione del Verbo sono state concepite e racchiuse tutte le creature (compresa sua Madre) e tutti gli eccessi e prodigi del suo Amore Divino. L'Eternità è tutta compresa nell'Incarnazione.
- 5 - 21.12.1922** – Non c'è pena né agonia più amara della privazione di Gesù. Luisa vive in continuo stato d'agonia e di risurrezione: la D. Volontà la tiene in vita.
- [6] **02.01.1923** – Il vuoto immenso della Divina Volontà non corrisposta, il grande vuoto dell'anima e il gran vuoto della Creazione. La meravigliosa nuova creazione che produce il "*Fiat*".
- [7] **05.01.1923** – Il Divin Volere operante nella creatura è il più grande miracolo. Gesù prega il Padre che la Divina Volontà sia di Luisa, perché da lei deve uscire per dare vita a tutto. L'attenzione è la via della conoscenza.
- 8 - 16.01.1923** – Annuncio della Seconda Guerra mondiale. Indicazione sui motivi.
- 9 - 24.01.1923** – Come la Divina Volontà contiene in Cielo la SS. Trinità increata (il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo), così ha voluto formare sulla terra un'altra Trinità creata (il Figlio, la Madre e la Sposa) nell'unità del D. Volere. Nessuno è mai prima entrato nella Divina Volontà. Che cosa è entrare nella Divina Volontà.
- 10- 03.02.1923** – Gesù e Luisa, i due morenti nell'orribile mare delle colpe delle creature. Annuncio di una Seconda Guerra mondiale.
- 11- 13.02.1923** – Il bene che produce la fedeltà e l'attenzione.

- 12- 16.02.1923** – Luisa deve entrare nella Divina Volontà per operare in Essa, unendo i suoi atti a quelli di Gesù e di Maria. Gesù fece tutto nella Divina Volontà, infinita ed eterna: questa è la Croce che Gli diede la Divina Volontà. Il lavoro di Gesù in Luisa, che prima ha avuto lo scopo di fare di lei un'altra sua Umanità, adesso ha quello di comunicarle la sua Divinità: per fare di lei un altro Se stesso.
- 13- 22.02.1923** – L'angoscia inenarrabile di Luisa. Chi più in alto deve salire, più in basso deve scendere.
- 14- 12.03.1923** – La pena mortale della privazione di Gesù e la sua finalità. Essa è a somiglianza della pena mortale che provò Gesù nel sentirsi privo, separato e abbandonato dalla sua Divinità.
- 15- 18.03.1923** – Perdere la volontà umana nella Divina è vincolo indissolubile. L'uomo ha perduto tutti i beni facendo il suo volere; ma Gesù ha preso possesso di tutti i beni (Egli è l'Erede) in favore di tutti. Lo stesso deve fare Luisa.
- 16- 25.03.1923** – La Mamma Celeste è la vera Regina, perché Lei ha vissuto tutti i dolori di Gesù, ma ciò era dovuto al "*Fiat*" Divino che la dominava e che era vita di tutto in Lei. Così vuole fare Gesù con noi.
- 17- 27.03.1923** – Il perché della Vita Sacramentale di Gesù: perché vuole scendere nei cuori delle creature per trasformarle in Sé e fare che salgano a vivere nel suo Cuore. Grazie con cui ci previene per riceverlo. La mancanza di disposizioni e i mali che ne risultano.
- 18- 02.04.1923** – Ogni volta che si entra nel Volere Divino e si fa vita in Esso si formano nuovi germi di maggiori conoscenze e di Grazia, Santità e Gloria; germi di risurrezione. La Risurrezione di Gesù.
- 19- 09.04.1923** – Chi opera nella Divina Volontà si muove nell'Atto primo di Dio ed è presente e agisce nel moto di tutte le creature.
- 20- 14.04.1923** – Per compiere la Redenzione, Dio diede a Maria il germe della Fecondità verginale del Padre; con essa doveva accentrare in Lei tutti i beni della Redenzione e lo stesso Redentore, ma questa Grazia doveva essere desiderata e supplicata da tutto il popolo dell'Antico Testamento. Allo stesso modo deve fare per dare compimento al Regno del suo Volere.
- 21- 20.04.1923** – Il vivere nel Divin Volere sarà un'Era nuova che sorpasserà i beni della Redenzione. Dio elegge chi vuole: due Vergini sono decretate. La missione della Vergine SS. e la missione di Luisa. Dio fa le opere più grandi in anime vergini e sconosciute.
- 22- 21.04.1923** – Grande offesa che fanno al Signore i membri della Chiesa che fanno alleanze con i suoi nemici. La finzione è il peccato che più L'offende.
- 23- 25.04.1923** – Luisa è chiamata a vincolare in sé tutte le armonie che Adamo spezzò. Perché Gesù non restituì la felicità della sua Volontà perduta, quando venne a redimerci. L'uomo sarà sempre libero di entrare poco, molto o niente nella Divina Volontà, ma adesso deve essere aperta la via regia.
- 24- 28.04.1923** – La Divinità dà il suo stesso potere alla creatura che fa sua il Volere Divino e vive in Esso. Anche Luisa, come Maria, schiaccia il capo del nemico infernale. Il trionfo della sua Volontà fu il primo scopo di Gesù, per cui dovette prima ottenere lo scopo secondario: la Redenzione.
- 25- 02.05.1923** – Quando la Divina Volontà sarà fatta "come in Cielo così in terra", si compirà la seconda parte del Padrenostro. I tre pani che Gesù chiede al Padre.

- 26- **05.05.1923** – L'attività dell'anima nella Divina Volontà: in Essa apre tante vie verso Dio e allora Dio apre nuove vie verso la creatura. Così si va avvicinando alla somiglianza divina.
- 27- **08.05.1923** – Nella Divina Volontà l'anima deve ricevere tutti i vincoli e le armonie che Dio voleva stabilire con l'uomo fin dalla sua creazione. Perciò Dio vuole che un'anima, a nome di tutti, si presti ad essere di nuovo trapiantata nella Divinità, per ricevere la gloria della Creazione.
- 28- **18.05.1923** – Nel martirio della privazione di Gesù, Luisa attende con ansia i patimenti di Lui, che quasi nessuno vuole.
- 29- **23.05.1923** – Per vivere in pienezza nella Divina Volontà occorre abbracciare tutto. Perciò, con le pene si prendono i beni opposti ai peccati e alle pene delle creature e i beni loro destinati e sospesi.
- 30- **25.05.1923** – Tutta la Creazione fu fatta per essere un dono d'Amore Divino, molteplice e svariato, destinato ai figli legittimi, con a capo il Figlio fatto uomo.
- 31- **29.05.1923** – Gesù nell'Orto del Getsemani. Armonia e felicità (immagine e somiglianza) che Dio accentrò nell'uomo (corpo e anima) nel crearlo. Cosa ha fatto il peccato e qual è il primo scopo della Passione di Gesù.
- 32- **06.06.1923** – Segno certo che si possiede Gesù è avere solo i gusti di Gesù. L'importanza dei gusti: che occorre fare con essi.
- 33- **10.06.1923** – Luisa deve condividere l'ufficio di vittima di Gesù nella sua Volontà, perché se perdesse questa unione con la sua SS. Umanità non potrebbe più vivere nel suo Volere, né seguire in Esso i suoi atti, moltiplicandosi per tutti.
- 34- **15.06.1923** – Bene incalcolabile che comporta il dire o l'ascoltare le verità divine. La vera Carità converte tutto in Amore.
- 35- **18.06.1923** – Motivo per cui Gesù volle ricevere Se stesso nell'istituire il SS. Sacramento. L'operato di Dio è formare in un solo atto tanti atti per quanti servono a tutte le creature. Chi vive nella Divina Volontà abbraccia tutto l'operato di Gesù e lo mette al sicuro.
- 36- **21.06.1923** – Differenza tra chi vive nel D. Volere e chi si trova in Esso soltanto perché è creatura.
- 37- **28.06.1923** – Nel creare l'uomo, Dio ha messo in lui tanti germi del suo Amore eterno. Dio vuole fecondare e dare vita a questi germi che l'uomo porta nel suo interno, mediante il suo stesso Amore esterno all'uomo.
- 38- **01.07.1923** – A che serve e quali effetti produce il pregare nella Divina Volontà. L'Amore è manifestazione e comunicazione. Differenza tra la Creazione e la manifestazione che Dio fa delle sue verità all'anima.
- 39- **05.07.1923** – Gesù, accusato dai Giudei dinanzi a Pilato. Dov'è e qual è il Regno di Gesù.
- 40- **11.07.1923** – La missione della Mamma Celeste (la Redenzione) e la missione di Luisa (il compimento del "*Fiat Voluntas Tua*"). Le tre opere di Dio "ad extra" della sua Divinità. La terza (il compimento della Divina Volontà "come in Cielo così in terra") sarà il culmine e il felice compimento delle altre due (la Creazione e la Redenzione).
- 41- **14.07.1923** – Preparativi di guerra e minacce di castighi: grazie a Luisa saranno ridotti a metà. Aspettativa di un'Era nuova. Il segno più certo è che Gesù sta affidando ad un'anima la sua Volontà, con i beni e gli effetti che contiene, per farne un dono a tutta l'umanità.

SEDICESIMO VOLUME

(67 capitoli)

- [1] - **28.11.1922** (vera data, appartiene al Vol. XV)
15.07.1923 – *La Divina Volontà è germe, mezzo e corona di ogni virtù e della Chiesa. Essa è l'Albero della Vita, ma solo adesso Gesù manifesta i frutti del Divin Volere. Necessità della sua conoscenza, per essere amata.*
- [2] - **01.12.1922** (vera data, appartiene al Vol. XV)
16.07.1923 – *Tutto ciò che si fa nella Divina Volontà è universale e raggiunge tutte le generazioni. Così, le pene di Gesù hanno aperto a tutti le vie di comunione con Lui. Per esempio, la flagellazione o la sua risposta a Pilato.*
- 3 - **17.07.1923** – *Gesù è in silenzio mentre lavora in Luisa, per aggiungere alle due colonne (Lui e la Celeste Regina) una terza (Luisa), su cui Egli possa appoggiarsi e riposare.*
- [4] - **16.12.1922** (vera data, appartiene al Vol. XV)
18.07.1923 – *Il prodigio unico del Concepimento dell'Umanità SS. di Gesù nella Divinità, nella Generazione eterna del Verbo e anche in Maria. Nell'Incarnazione del Verbo sono state concepite e racchiuse tutte le creature (compresa sua Madre) e tutti gli eccessi e prodigi del suo Amore Divino. L'Eternità è tutta compresa nell'Incarnazione*
- [5] - **02.01.1923** (vera data, appartiene al Vol. XV)
19.07.1923 – *Il vuoto immenso della D. Volontà non corrisposta, il grande vuoto dell'anima e il gran vuoto della Creazione. La meravigliosa nuova creazione del "FIAT".*
- [6] - **05.01.1923** (vera data, appartiene al Vol. XV)
21.07.1923 – *Il Divin Volere operante nella creatura è il più grande miracolo. Gesù prega il Padre che la Divina Volontà sia di Luisa, perché da lei deve uscire per dare vita a tutto. L'attenzione è la via della conoscenza.*
- 7 - **23.07.1923** – *La Divina Volontà sta in atto continuo di darsi alla creatura e vuole il continuo incontro con essa, per darle la vita del Cielo anticipata.*
- 8 - **24.07.1923** – *La D.Volontà e la volontà umana. La Volontà di Dio ci assicura il Suo possesso più che la Sua presenza. La volontà realizza tutto e lo conserva in sé.*
- 9 - **27.07.1923** – *Gesù fece in sua Madre SS. il deposito di tutti i beni dell'Incarnazione e il deposito della Sua stessa vita. Allo stesso modo fa nella sua Piccola Figlia il deposito di tutte le conoscenze e i beni della sua Divina Volontà.*
- 10- **30.07.1923** – *L'anima che entra nella Divina Volontà è come il fiore che si espone al Sole; così riceve da Dio tutte le sue caratteristiche divine, la Somiglianza del suo Creatore.*
- 11- **01.08.1923** – *In virtù del Volere Divino, tutto il creato porta il "TI AMO" di Gesù e noi dobbiamo dargli il nostro nella sua Divina Volontà.*
- 12- **03.08.1923** – *Gesù si fa piccolo in Luisa, per guardare il mondo attraverso di lei con occhi di Misericordia; guardandolo invece senza di lei, la sua Giustizia deve colpirlo.*
- 13- **05.08.1923** – *Per compiere la Redenzione fu necessario che l'Umanità SS. di Gesù e la sua volontà umana entrassero nella Volontà Divina. Così, per compiere il "Fiat Voluntas tua", è necessario che entri un'altra creatura, Luisa.*

- 14- **09.08.1923** – La volontà umana avvolge di tenebre le creature, ma chi vive nel Divin Volere fa sorgere la Luce e il Sole della Divina Volontà.
- 15- **13.08.1923** – Nella Mamma Celeste ebbe inizio, origine e germe il “*Fiat Voluntas tua*”. Questo piano della volontà umana nella Divina fu realizzato da Gesù; e adesso, per mezzo di Luisa, lo apre alle umane creature.
- 16- **16.08.1923** – Gesù vuole che facciamo la sua Volontà, per poterci dare Lui del suo. Facendo noi così, Egli riceve la sua stessa gloria dalla creatura.
- 17- **20.08.1923** – Il vivere nel Divin Volere non è santità individuale, ma è come il Sole, per il bene universale; è il più grande miracolo. Così è la Mamma Celeste, per essere la Regina della santità dei Santi e la Madre e portatrice della Vita Divina a tutti: lei è più che un tacito Sole.
- 18- **28.08.1923** – Non basta possedere la Divina Volontà; occorre anche custodirla, coltivarla e allargarla in noi.
- 19- **02.09.1923** – Oltre alla privazione di Gesù, Luisa sente la pena dell’umanità separata da Dio, per il vincolo che ha con Gesù e quindi con tutta l’umanità. Le nazioni si preparano alla guerra.
- 20- **06.09.1923** – Chi è un’abitazione di Gesù in terra, Egli lo tiene allo stesso tempo in Cielo, nel suo Cuore. Non dimentichiamo mai l’Amore di Dio e di amarlo per tutti. Quando cessa l’Amore a Dio incomincia il peccato.
- 21- **09.09.1923** – È impossibile che a manifestare le conoscenze e i segreti della D. Volontà sia il demonio, perché per lui è l’inferno e La conosce solo per odiarla.
- 22- **14.09.1923** – Tutte le creature giriamo intorno al Sole Divino. L’uomo fu creato per questo scopo. Catastrofiche conseguenze del peccato.
- 23- **21.09.1923** – Coraggio e fedeltà nelle prove. In Luisa hanno fatto giustizia l’Amore, la Croce e il Divin Volere. La Divina Volontà è come un cerchio, che abbraccia la gran ruota dell’Eternità.
- 24- **04.10.1923** – La D. Volontà sta ovunque con la sua Immensità, Onniveggenza e Potenza, ma per la maggior parte delle creature non c’è sulla terra come la loro Vita e Regina. Che cosa deve fare la creatura per averla come vita.
- 25- **16.10.1923** – Affinché la Divina Volontà possa scendere sulla terra, la volontà umana, svuotata di tutto ciò che è umano, divinizzata e trasformata in tutto ciò che è di Dio, deve salire in Cielo e fare vita comune con la SS. Trinità, deve prendere e dare a tutti.
- 26- **20.10.1923** – Nel campo di luce dell’anima, Gesù semina semi di Luce divina, affinché diventino Soli. Quindi li raccoglie per preparare la nuova semina, mentre l’anima crede che tutto sia finito.
- 27- **30.10.1923** – Chi vive nel D. Volere è alimentato dalle fiamme di Gesù e trafilato dalla Luce della Divina Volontà, per essere deificato in Dio.
- 28- **05.11.1923** – In chi vive nella Divina Volontà Gesù forma, non la vita “mistica” di chi vive in Grazia (ma che non vive con i suoi atti immedesimati nel Divin Volere), ma la Vita “reale”, come nel SS. Sacramento e più ancora.
- 29- **08.11.1923** – Gesù fa che si compiano in Luisa tutti gli stati dell’anima che ci sono stati nel cammino della Santità, affinché tutto vada a finire nella D. Volontà e da Luisa abbia inizio la nuova Legge e la Santità Divina del suo Volere.
- 30- **10.11.1923** – Com’è bella la piccolezza. Dio fa le opere più grandi nei piccoli. Gesù venne sulla terra per compiere la Redenzione e per preparare il Regno della

Divina Volontà, ma si è servito di due piccole per compiere questo duplice piano: Maria SS. e Luisa, messe a capo di “due ali” in cui sono divise le umane generazioni.

- 31- 15.11.1923** – (*Continuazione*) Il compito di Luisa è di attirare la Divina Volontà e farla venire a regnare sulla terra, così come Maria SS. attirò il Verbo e Lo fece incarnarsi per compiere la Redenzione. Gesù fece l’una e l’altra cosa, ma realizzò allora solo la Redenzione, per preparare le creature a ricevere il Regno.
- 32- 20.11.1923** – Gesù stesso dà a Luisa la prova della verità di quanto lei scrive: che in lei c’è la vita e i fatti di quanto scrive. La D. Volontà è vita e aria dell’anima.
- 33- 24.11.1923** – La storia della Divina Volontà. La Vergine SS. fece suoi tutti gli atti della Divina Volontà e così preparò il cibo ai suoi figli: per questo è “la Madre e Regina della Divina Volontà”. Lo stesso deve fare Luisa per l’opera del “*Fiat*”.
- 34- 28.11.1923** – Luisa è la Piccola Neonata della Divina Volontà. Questa vuol essere tutto per lei: vita, cibo, veste, croce, come fu la Croce infinita di Gesù, che Gli dava la morte per ogni atto opposto della volontà umana.
- 35- 04.12.1923** – Luisa non vuole essere conosciuta, ma è necessario che si sappia come Gesù ha fatto dipendere da lei il Regno della Divina Volontà, così come per far conoscere la Redenzione fu necessario parlare di Maria.
- 36- 06.12.1923** – Come si “gira” e si vola nell’Eterno Volere. Il compito di Maria, il compito di Gesù e il compito di Luisa per far venire il regno della D. Volontà sulla terra. Differenza tra la Santità del Divin Volere e la santità delle virtù.
- 37- 08.12.1923** – L’Immacolato Concepimento della Vergine SS. Per poter concepire Lei il Figlio di Dio, dovette essere concepita eternamente nella Vita e nelle opere, nelle pene e nei meriti del Verbo Incarnato.
- 38- 26.12.1923** – Per chi vive nella Divina Volontà è sempre Natale e i misteri della Vita di Gesù sono in atto continuo. Per quest’anima non ci sono cenci di miserie. Il continuo morire di Gesù e (come Lui) di Luisa nella Divina Volontà.
- 39- 29.12.1923** – Chi vive nella Divina Volontà è vincolato a Gesù con vincoli eterni e non deve farsi sfuggire nessuna delle sue opere e creature, per poter dargli il ricambio d’amore per tutto e per tutti. Il “Ti amo” di Luisa a Gesù per ogni cosa creata e per ogni creatura.
- 40- 04.01.1924** – Le parole di Gesù nel Getsemani: “*Non sia fatta la mia volontà, ma la Tua*”. In questo modo stabilì con il Padre il contratto del Regno della sua Divina Volontà sulla terra.
- 41- 14.01.1924** – La D. Volontà era tutto per l’uomo, che con Essa non aveva bisogno di nulla. Gesù, prima della flagellazione, volle essere spogliato, per ridare alla creatura le sue vesti regali.
- 42- 20.01.1924** – L’unico refrigerio di Luisa, nella privazione che soffre di Gesù, è girare di più nella D. Volontà. Essa è un mare di Luce e di Fuoco dove non ci si può fermare, dove occorre sempre girare, per prendere in ogni istante tutto.
- 43- 23.01.1924** – Il terzo “*Fiat*”, di Luisa, deve intrecciarsi col “*Fiat*” Creante e Redimente. La conoscenza è la Tromba. L’Umanità di Gesù resta eclissata nella sua Volontà.
- 44- 02.02.1924** – L’abbandono nella Divina Volontà forma le ali per volare nel Divin Volere e con Esso girare nell’ambito dell’Eternità. L’immenso circolo dell’Eternità; chi ne prende più parte.

- 45- 05.02.1924** – Nel cuore di Luisa non solo sta Gesù, ma tutto il mondo, che Gesù governa stando in lei. Per questo lei soffre come soffre il mondo, privo di Gesù. Che cosa è l'allegria.
- 46- 08.02.1924** – Che cosa si deve fare per compiere l'ufficio di vivere nella Divina Volontà. Come devono stare e che cosa devono fare in Essa i piccoli.
- 47- 10.02.1924** – Necessità di scrivere ogni cosa in questi scritti; quale bene faranno. Purezza, santità e forza indiscutibile della dottrina della Divina Volontà. Essa sarà nella Chiesa come un nuovo Sole che la rinnoverà e così si trasformerà la faccia della terra. L'abbandono nel Divin Volere.
- 48- 16.02.1924** – Immenso dolore e gioie infinite, che incessantemente si rinnovano nel Cuore di Gesù. Partecipa alle gioie chi partecipa con amore alle pene.
- 49- 18.02.1924** – Tutte le cose create hanno per noi da parte di Dio un unico *"Ti amo"*, che allo stesso tempo è diverso in ogni cosa.
- 50- 20.02.1924** – Luisa è nella Chiesa la prima a vivere nella Divina Volontà. Gesù non l'ha manifestato prima a nessuno. È far tornare a Gesù le pure gioie dello scopo della Creazione; è un continuo scambio di volontà umana e Divina.
- 51- 22.02.1924** – Dio godette le pure gioie della Creazione finché l'uomo peccò; dopo ancora, quando venne alla luce la Vergine SS. e quando il Verbo venne sulla terra; ma le godrà definitivamente quando le creature vivranno nel Divin Volere. Per questo ha scelto Luisa come l'inizio e il modello e ha fatto in lei il deposito di questa nuova Legge celeste e divina.
- 52- 24.02.1924** – Come Gesù depositò i beni e la Legge della Redenzione nel Cuore di sua Madre SS. (ed è quello che la Chiesa conosce), così la Legge eterna del D. Volere l'ha messa in Luisa. Immensità di un solo atto fatto in Esso.
- 53- 28.02.1924** – Tutti i beni che Dio preparò e stabilì nella Creazione per darli alle creature stanno sospesi, in attesa di coloro che devono ritornare nell'Ordine primordiale; questo lo sta facendo in Luisa per prima.
- 54- 02.03.1924** – In virtù della Luce della sua Divina Volontà Gesù si estendeva a tutti e a tutto; soltanto chi vive in Essa può fare lo stesso. Questa generazione dei figli legittimi, che conservano in sé integro lo scopo della Creazione, saranno come i primi creati da Dio.
- 55- 13.03.1924** – Il vero amore non sa nascondere alla persona amata nulla di quanto ha nel cuore. La Luce immensa della Divina Volontà contiene e porta tutto, pene e gioie, per fare il suo lavoro; così ha fatto in Gesù e così fa nell'anima.
- 56- 19.03.1924** – La Luce del Divin Volere è passaporto per penetrare in tutto e in tutti, in Cielo e in terra, e per moltiplicare tante volte la Vita di Gesù per quante creature esistono e per quanti atti fanno.
- 57- 22.03.1924** – Necessità che Luisa scriva tutto ciò che Gesù le dice sul Divin Volere. Nonostante i prodigi che Dio fa in Luisa, il mondo non è cambiato. Lo stesso fu anche della Mamma Celeste, che senza nulla di esterno fece il più grande miracolo; ma arrivò poi il momento in cui esso fu conosciuto, per il frutto della Redenzione; e così sarà del Divin Volere, per mettere fine alla via di perdizione del mondo. * Gesù dà a Luisa **"la chiave"** per comprendere i tempi stabiliti da Dio. La stanchezza di Gesù e il suo riposo.
- 58- 08.04.1924** – Dopo la stanchezza e il sonno di Gesù, il sonno di Luisa. Se Gesù dorme, guai al mondo. Invece, a Luisa questo sonno è necessario per non soccombere del tutto.

- 59- 11.04.1924** – Nello stato del mondo, minacciato non solo di castighi, ma di distruzione, lo stato di vittima di Luisa è già un argine, anche quando dorme. A Gesù non piacciono le cose fatte per forza, altrimenti passa oltre, come quando nacque a Betlemme.
- 60- 23.04.1924** – Continua lo stato di sonno profondo di Luisa, che soffre con Gesù il peso schiacciante del mondo. Non è il demonio che la getta in questo stato, ma Gesù. Che cosa infonde l'Uno e l'altro.
- 61- 09.05.1924** – I castighi purificheranno la terra, affinché possa regnare la Divina Volontà. Tuttavia Gesù molte volte si placa, vedendo sulla terra la sua Volontà in una creatura; anzi, Egli vive nascosto in essa come in una sua nuova Umanità.
- 62- 13.05.1924** – La vera adorazione consiste nell'accordo della volontà umana con la Divina. Il vero modello dell'adorazione è la SS. Trinità. La Divina Volontà congiunge tutto nell'unità.
- 63- 19.05.1924** – Tutti gli atti nel Divin Volere, piccoli o grandi, acquistano il valore di atti eterni e divini.
- 64- 24.05.1924** – La dottrina della D. Volontà è tersissima, purissima, sfolgorante, e la cosa più assurda sarebbe dubitare di essa. La prima parola che Dio disse nella Creazione fu "*Fiat*"; essa racchiude tutto e con essa Dio diede la prima lezione sulla sua Volontà. L'Immagine e la Somiglianza Divina in noi.
- 65- 29.05.1924** – L'Ascensione di Gesù fu il più grande dolore degli Apostoli. Il dolore per amore di Gesù forma tutto il bene dell'anima. Il trono e il Regno della Divina Volontà in Luisa poteva stabilirsi soltanto sopra un dolore divino, cioè, su quello della continua perdita di Gesù.
- 66- 01.06.1924** – Quale gran bene porta all'anima, più che una celeste rugiada, il ricordo di tutto quello che Gesù fece, disse e patì nella sua Vita; con il ricordo l'anima lo fa suo proprio.
- 67- 06.06.1924** – Chi deve vivere nel Divin Volere deve racchiudere in sé tutto quello che la Divina Volontà contiene.

DICIASSETTESIMO VOLUME

(55 capitoli)

- 1 - 10.06.1924** – Che cosa deve fare chi vive nella Divina Volontà: deve contenere in sé tutti e tutto, per dare a Gesù tutto quello che gli altri dovrebbero dargli. Quale ne è lo scopo. Il vivere nel D. Volere è la santità della Vita Divina; le altre santità ne sono l'ombra.
- 2 - 14.06.1924** – In questi scritti, che sono di Gesù, tutto è chiaro e ordinato e nulla deve essere alterato. Gli atti nella Divina Volontà diventano divini; ognuno racchiude tutto e racchiude lo stesso Gesù.
- 3 - 20.06.1924** – La D. Volontà vuole dalla creatura tutto, perché vuole darle tutto. Chi vive nella Divina Volontà deve fare proprio tutto ciò che fece l'Umanità SS. di Gesù. Egli ha avuto bisogno della sua Umanità, per fare la Redenzione, e di un'altra (Luisa) per dare inizio al suo Regno.
- 4 - 01.07.1924** – Preghiera di Gesù nella sua flagellazione. Donarsi a Dio è perdere tutti i diritti, per acquistare il diritto alla Divina Volontà.

- 5 - 16.07.1924** – Dio infuse nell’uomo la sua Volontà nel crearlo, e con Essa tutti i suoi attributi, ma la volontà umana rovinò questa immagine divina. In Luisa lo ricrea di nuovo, come lo volle, ridandogli tutti i beni e tutti i diritti.
- 6 - 25.07.1924** – Gesù Crocifisso è l’immagine di chi vive nella Divina Volontà. Gesù diede ad Essa tutti i diritti ed Essa Gli diede tutte le anime che si salvano. Per la santità non basta un atto solo, ma la perseveranza e continuità degli atti buoni, per associarsi all’Atto del Volere Eterno.
- 7 - 29.07.1924** – Gli atti nella Divina Volontà sono un fermo appoggio che dà riposo a Gesù e all’anima e sorregge il Cielo e la terra.
- 8 - 09.08.1924** – Luisa deve stendersi sulla Croce della Divina Volontà per compiere un doppio ufficio: riparare le opere della volontà umana e sostenere il peso della Divina Giustizia. L’unione o “connubio” tra l’anima e la Divina Volontà è come l’unione tra il mare e la terraferma. Ciò che il mare è per i pesci e la terra per le piante, è quello che fa la Divina Volontà con l’anima.
- 9 - 14.08.1924** – L’attività dell’anima nella Divina Volontà è “girare” incessantemente in Essa. Chi vive in Essa ha lo stesso ufficio dell’Umanità SS. di Gesù: essere sempre in atto per dare vita a tutti e ad ognuno.
- 10- 02.09.1924** – Più di qualsiasi altra cosa, Gesù vuole la fiducia in Lui. Gesù non può assolutamente lasciare Luisa, per la grande opera che ha fatto in lei, opera che contiene la sua Vita.
- 11- 06.09.1924** – Stato doloroso in cui giace la Chiesa. Gesù e Luisa la mettono al sicuro e la guariscono. La Chiesa deve essere purificata.
- 12- 11.09.1924** – Il “Sì” che Luisa ha pronunciato nella D. Volontà. Catastrofe che avrebbe causato se si fosse negata (“strappata”) alla D. Volontà. Quando non si conosce né si apprezza il Divin Volere, si bada ad altro. Differenza tra il vivere (godendo) nella D. Volontà in Cielo ed il vivere (soffrendo) in Essa sulla terra.
- 13- 17.09.1924** – Che cosa è il fondersi nel Divin Volere e il vivere in Ezzo. Gli scritti: Gesù benedice e raduna tutti questi libri, che sono una parte di Lui stesso.
- 14- 18.09.1924** – Per comprendere che cosa sia il vivere nella Divina Volontà ci vuole il massimo sacrificio, quello cioè della propria volontà umana. Definizioni o descrizioni del vivere nella D. Volontà. Differenza tra questo e il solo eseguire o fare la Volontà di Dio, come hanno fatto i Santi. È il dono più grande che Gesù vuole fare: chi Glielo può impedire?
- 15- 22.09.1924** – Quanto costa a Luisa scrivere, nel dover apparire come la prima creatura che vive nel Divin Volere. Rabbia dei demoni, che vorrebbero impedire che queste verità escano alla luce, perché così perderanno il loro regno. Vivere nel Divin Volere è il più grande sacrificio che possiamo fare.
- 16- 02.10.1924** – Le Tre Divine Persone infondono a Luisa ciò che è Loro proprio: la Potenza, la Sapienza e l’Amore della Divina Volontà; così, in modo divino, a nome di tutti (nell’intelletto, la memoria e la volontà di tutti) lei adora, loda ed ama. Il fondersi nel Divin Volere: nessuna cosa creata può mancare all’appello di adorare e di amare Gesù.
- 17- 06.10.1924** – La Divina Volontà palpita in ogni cosa e in ognuno di noi, perché ci ama e vuole formare in noi la sua Vita; ma solo chi vive in Essa Glielo permette.
- 18- 11.10.1924** – Esplicitamente qui è **IL PADRE** che parla: il suo Amore per tutte le creature. I sensi e le facoltà dell’uomo sono mezzi di comunicazione di vita tra lui e Dio, per rendersi inseparabili. L’Amore speciale per Luisa.

- 19- 17.10.1924** – L'Amore con cui Dio ci ama. Egli è come il Sole, noi come i suoi raggi, oppure come le piante. Luisa deve amarlo per tutti.
- 20- 23.10.1924** – Perché Luisa è priva di Gesù. Differenza tra il vivere nella Divina Volontà sulla terra e quello che Essa è in Cielo.
- 21- 30.10.1924** – Occorre fare della nostra vita una catena ininterrotta di atti nella D. Volontà. Perché gli Angeli sono tali e perché ce ne sono diversi cori; importanza di ogni conoscenza in più sulla D. Volontà. Il motivo dell'agonia della passione che l'Amore diede a Gesù nel Getsemani: un altro scopo dell'Incarnazione.
- 22- 23.11.1924** – L'aria naturale per il corpo e l'aria soprannaturale per l'anima (la Divina Volontà).
- 23- 27.11.1924** – L'Immutabilità di Dio e la mutabilità della creatura (a causa dell'umana volontà). Perciò, nel crearla, Dio volle che visse di Volontà Divina e continua a volere che ritorni ad Essa.
- 24- 01.12.1924** – Continue morti che la Divina Volontà riceve dalle creature, nel bene che vuole dare. Luisa prende parte a questa continua agonia e a queste pene della Divina Volontà, perché vive in Essa: questo è il motivo del suo soffrire (Non una qualche "notte oscura"!).
- 25- 08.12.1924** – L'Immacolato Concepimento di Maria non fu senza una prova, superata da Lei con perfetta conoscenza e decisione fin dal primo istante della sua vita. Senza la prova non si può essere graditi a Dio: Egli prova la nostra volontà. Senza la Sua, tutto il resto non serve a niente.
- 26- 24.12.1924** – Continua agonia e morte di Gesù nel seno di sua Madre; Gesù soffriva tre morti continue. La nascita di Gesù è culmine e rinnovamento di tutta la Creazione. Fin dall'Incarnazione, Gesù volle darsi a tutti, in modo irrinunciabile.
- 27- 04.01.1925** – Vivere nella Divina Volontà è fondersi in Essa. Che cosa è questo.
- 28- 22.01.1925** – Luisa soffre perché Gesù appoggia un po' dell'enorme peso del mondo su di lei. La Divinità di Gesù operava nella sua Umanità, la quale così compiva il suo ufficio verso il Padre e verso tutte le creature in un solo Atto. La creatura è chiamata a fare lo stesso in atti successivi, prendendo parte attiva negli stessi atti di Dio.
- 29- 27.01.1925** – Dubbio e timore di non sapere se uno entra nella Divina Volontà. Essa alimenta, conserva e mantiene in atto gli atti fatti in Essa, come fa con tutte le cose che ha creato, che conserva belle ed immutabili.
- 30- 08.02.1925** – Lo stato doloroso in cui si trova la D. Volontà in mezzo alle creature si rende manifesto in Gesù. La D. Volontà viene dal Cielo per abitare nelle anime, ma non può regnare, né mettere del suo, se la volontà umana non Le cede il posto.
- 31- 15.02.1925** – Differenza tra quello che la Diivina Volontà fa in Cielo e ciò che fa in terra, nell'anima in cui vive (una nuova Creazione). Che cosa sono gli atti fatti nella Divina Volontà, raffigurati nelle onde altissime ed eterne di un mare in tempesta.
- 32- 22.02.1925** – La preghiera di Gesù è stata sempre per il compimento universale della Volontà del Padre. Così aprì le vie di comunicazione tra la Volontà Divina e l'umana, chiuse dal peccato. Quali sono queste vie nella natura dell'uomo.

- 33- 01.03.1925** – Non basta che l’anima non abbia in sé tenebre (il peccato); deve arrivare a possedere la Luce Divina completa. Questa Luce è Dio, la Verità eterna; nell’anima è il suo agire interiore nella Divina Volontà. Occorre aggiungere altre connessioni (atti), perché aumenti la Luce.
- 34- 08.03.1925** – Nell’Umanità SS. di Gesù (dal momento che Lui stesso lo ha fatto) si possono trovare tutti gli atti e le vie dell’Eterno Volere, per dare il giusto contraccambio del ringraziamento e dell’amore. Si prendono questi atti nella misura che si conoscono e si amano e nella misura che si sperde la propria volontà nella Divina. Perciò Luisa perde di vista Gesù.
- 35- 15.03.1925** – In Luisa Gesù ha formato la sua Vita *reale* (Cfr. Vol. 16°, 5-11-1923), frutto d’immedesimarsi la Volontà Divina e l’umana, frutto a sua volta della Luce, la quale porta con sé il Calore che realizza quest’opera. Perché si possa formare questa Vita, l’anima deve aver dato numerosissime prove certe che vuole vivere di Volontà Divina e non della sua.
- 36- 09.04.1925** – Gesù lega Luisa con la Divina Volontà, affinché Questa sia vita di tutto ciò che lei possa fare, e le dice: “*Adesso sì che ti amerò di più*”. La Divina Volontà operante nell’anima forma come una nube di luce, attraverso la quale Gesù guarda il mondo.
- 37- 15.04.1925** – La missione unica ed imparagonabile della Mamma Celeste, come depositaria di tutti i beni della Redenzione, per darli a tutti come Madre di Dio e Regina di tutti. Anche a Luisa Dio ha affidato un’altra missione unica: far conoscere la Divina Volontà ed elargire tutti i suoi beni. E questo non è “esaltarla troppo”, ma un diritto del Signore.
- 38- 23.04.1925** – Tutto il Cielo e tutte le cose aspettano il bacio di chi vive nel Divin Volere, per ricambiarlo. Che cosa è questo “bacio” o atto nella D. Volontà. L’anima, purificata dal Soffio infuso da Dio, come quando creò l’uomo, continua ad essere alitata da Dio, perché cresca con la D. Volontà e possa copiare il Creatore.
- 39- 26.04.1925** – Gli scritti sulla Divina Volontà non sono cose di Luisa, ma di Gesù (**La prima pubblicazione di alcuni scritti: il “Piccolo Trattato” nella 4ª edizione dell’Orologio della Passione*). Gesù avverte che non si deve voler nascondere il Sole della D. Volontà. Quale bene non sarà quando il tutto uscirà riunito...?
- 40- 01.05.1925** – Tutto ciò che Luisa scrive sulla sua missione è necessario perché si conosca la Divina Volontà. Ogni missione comporta un ufficio da compiere: Missione dell’Umanità SS. di Gesù (salvare le anime) e quindi il suo ufficio di Redentore. Missione di Maria (essere Madre di Dio) e quindi il suo ufficio di Corredentrica e di Madre nostra. Missione di Luisa (come Figlia primogenita della Divina Volontà) e quindi l’ufficio di far conoscere e far regnare la Divina Volontà. A partire da questo momento le viene dato di “concepire” in sé tutte le creature, come hanno fatto Gesù nella sua SS. Umanità e sua Madre SS.
- 41- 04.05.1925** – (*Prosegue il capitolo anteriore*) La SS. Trinità è adombrata in Maria, in Gesù (la sua SS. Umanità) e in Luisa, persone distinte ma inseparabili, come lo sono le loro missioni universali e irripetibili; le due prime sono in funzione della terza. Perciò, nel caso di Luisa, “*non si tratta di fare un Santo, di salvare le generazioni, ma di mettere in salvo una Volontà Divina, che tutti ritornino all’origine da dove uscirono*”.

- 42- 10.05.1925** – Che cosa fa l’anima quando si fonde nel Divin Volere, per riconciliare e riunire la Volontà Divina e l’umana: per tutti adora, benedice, ringrazia Dio e dà riparazione e gloria; in tutte le cose ed in tutto dà a Dio l’amore; per tutti i peccati ed in tutto il Creato si duole e grida “*perdono!*”; accompagna la Divina Volontà nel portare a tutti la Vita e l’Amore.
- 43- 17.05.1925** – (*Continua il capitolo anteriore*) Altri modi di fondersi nella Divina Volontà: contraccambia l’Amore e la Gloria che le Tre Divine Persone manifestano nelle loro opere (Creazione, Redenzione e Santificazione).
- 44- 21.05.1925** – Perché soffre Luisa in presenza del Confessore. Che cosa ha fatto Gesù con Luisa per poter affidarle la sua missione. In lei l’umana volontà non ha più ragione di esistere. Differenza tra il solo fare la Divina Volontà e il vivere in Essa. Un’altra definizione di che cosa è il vivere nel Divin Volere.
- 45- 30.05.1925** – Il vivere nella Divina Volontà rende la creatura inseparabile da Gesù ed è per essa più che l’anima al corpo. A Luisa è quasi impossibile lasciare la Divina Volontà, perché il suo stato è come quello dei Beati nel Cielo. Il libero arbitrio e la libertà. Nel Cielo tutti aderiscono liberamente alla Divina Volontà, perché conoscono tutta la sua Verità. Questa conoscenza è la grazia più grande: è la gran porta che Gesù aprirà. Ciò che Gesù manifesta è per darlo.
- 46- 03.06.1925** – Le tre opere di Dio sono una sola: l’Atto, la Vita della D. Volontà. Il rapporto tra le tre opere di Dio. L’Eredità che il Verbo portò con Sé nell’incarnarsi. Differenza tra la Santità della Divina Volontà e quella delle virtù.
- 47- 11.06.1925** – Il vivere nella Divina Volontà dà la Somiglianza con Dio. Egli solo riconosce ciò che è frutto della sua Volontà. Valore di un atto fatto dalla Divina Volontà eterna. E come Essa è l’equilibrio dei suoi attributi, così ha stabilito che sia per l’uomo.
- 48- 18.06.1925** – Lo scopo primario di Dio nelle sue opere è che la sua Volontà generi Se stessa “*ad extra*” della sua Divinità; le altre cose (redimere l’uomo, santificarlo) sono secondarie. Se ha ottenuto la rigenerazione nell’ordine secondario, molto di più sarà in quello primario. I preparativi certi sono tutto ciò che fa in Luisa; dopo, tutto sarà più facile. Questa è la cosa più importante. Enunciazione dell’obiettivo stabilito.
- 49- 20.06.1925** – L’anima che fa vivere in sé la D. Volontà, Le dà occasioni costanti di esternare nuove beatitudini, nuova bellezza e gloria, delle quali godono per prime le Tre Divine Persone.
- 50- 25.06.1925** – Il dolore e le croci preparano a ricevere nuove manifestazioni e conoscenze, e queste occorrono per ricevere nuove comunicazioni della Divina Volontà. Non sarà difficile alle anime sacrificare in tutto la loro volontà, ma piuttosto capire il gran bene del vivere in Essa. Dio accorda con una sola creatura il compimento delle sue opere; quando ha fatto tutto in essa, allora la mostra e la dà a tutti.
- 51- 29.06.1925** – Nella Divina Volontà non entra nessun turbamento. Allo stesso modo come la morte di Gesù mise in atto di risorgere tutto ciò che aveva fatto e sofferto, così avverrà con la morte di Luisa, perché tutto ciò che si fa nella Divina Volontà non può morire, è nel suo Atto eterno.
- 52- 09.07.1925** – La sofferenza di Luisa per la privazione di Gesù.

- 53- 20.07.1925** – Doloroso stato d'immobilità in cui si trova la Grazia. Essa è Vita, Luce e Amore. Chi è che la rende così e perché. Invece, chi vive nella Divina Volontà ha la capacità infinita di accogliere la pienezza della Grazia. Così è Luisa, *“la beniamina della Grazia, la sua piccola segretaria”*.
- 54- 02.08.1925** – Il contraccambio d'amore nel Divin Volere. Che cosa è il *“Ti amo”* eterno. La Regina Mamma chiama Luisa a lavorare con Lei nel giardino della Chiesa: esso è quasi vuoto e ciò che è umano deve essere strappato e sostituito con tutto quello che è della Mamma, che è divino.
- 55- 04.08.1925** – La partecipazione di Luisa alle pene di Gesù è abbracciare la Divina Volontà. Questo abbraccio arriva dalla terra a tutti e alla stessa Divinità e tutti lo contraccambiano

DICOTTESIMO VOLUME

(26 capitoli)

- 1 - 09.08.1925** – Il contraccambio di amore a Dio per tutte le cose create entra nel primo dovere della creatura. Così ha fatto la SS. Vergine; dopo lo ha fatto Gesù e adesso lo deve fare Luisa. Peculiare creazione dell'uomo, destinatario dell'Amore Divino. Dio lo dotò di libero arbitrio e gli fece il dono della sua stessa Volontà, affinché crescesse nella somiglianza di Dio.
- 2 - 15.08.1925** – Tutto è stato creato da Dio per l'uomo e la Divina Volontà corre verso di lui in ogni cosa creata per servirlo, ma ha bisogno di trovare integra Se stessa in Lui. La festa dell'Assunzione di Maria è *“la festa della Divina Volontà”*, perché Questa è la causa di tutto ciò che è Maria e che Lei ha fatto, e perché in Lei è stata glorificata la Divina Volontà.
- 3 - 16.09.1925** – Gesù fu sempre uguale nelle pene; essere sempre uguale è virtù divina. Gesù si nasconde e tace in Luisa, a causa della terribile situazione di peccato del mondo, ma non può lasciarla.
- 4 - 01.10.1925** – Chi vive nella Divina Volontà sta nel centro dell'Umanità di Gesù, perché Lui ha accentrato in Essa la pienezza di vita di questa Volontà Eterna. Chi vive in Essa trova tutto ciò che è di Gesù, ciò che fece e patì e tutti i vincoli della Creazione, della Redenzione e della Santificazione.
- 5 - 04.10.1925** – *“Il girare”* nella Divina Volontà: il ripetere gli stessi atti d'amore ed altro è come formare l'acqua per annaffiare il seme delle virtù. A Gesù, che ha la Potenza creatrice, basta un solo atto per fare le cose, mentre invece la creatura deve fare molti atti. Il ripetere è segno che si ama. Tutto ciò che fece Gesù è sospeso, in attesa che lo prenda chi vive nel suo Volere.
- 6 - 10.10.1925** – Luisa deve fare come Maria: dare a Dio la propria volontà, e Dio dà in cambio la Sua Divina. Con Essa si può fare tutto: la Vergine SS. ottenne l'Incarrazione del Verbo e Luisa deve ottenere il ritorno del *“Fiat”* Divino a vivere sulla terra. Tutto quello che la Madonna fece a suo Figlio, lo faceva a chi doveva vivere nella Divina Volontà.
- 7 - 17.10.1925** – Il cibo dell'anima è la Divina Volontà: con esso si nutre e cresce la Vita di Dio nell'anima, a somiglianza del suo Creatore. Ma chi non lo prende, essendo gratuito, si rende colpevole e si dispone alla morte eterna. Le mortificazioni, le umiliazioni e le contrarietà della vita servono a purificare il sangue dell'anima.

- 8 - 21.10.1925** – Effetti di un atto fatto nella Divina Volontà: esso coinvolge tutto e tutti e non può stare senza il contraccambio di tutti. Il dolore di Gesù per ogni peccato è rimasto sospeso nella sua Volontà, in attesa del dolore di chi si pente, per dargli il perdono.
- 9 - 24.10.1925** – Chi pensa alla Passione fa compagnia a Gesù; chi invece vive nella sua Volontà (essendo Questa un atto unico, infinito ed eterno) trova in atto la Creazione, la Redenzione e la Santificazione e fa suo tutto ciò che è di Dio.
- 10- 01.11.1925** – Le pene della privazione di Gesù superano le stesse pene dell’inferno. Valore e potenza del soffrire nella Divina Volontà. Questa Volontà sostiene Luisa e tutto il Cielo corre in suo aiuto.
- 11- 05.11.1925** – “Il giro” o “volo” dell’anima nella D. Volontà trova il dolore e i gemiti dello Spirito Santo nei Sacramenti ed essa dà in ognuno il ricambio d’amore.
- 12- 09.11.1925** – Il fondersi nella D. Volontà (cioè, abbracciarla, riunendo tutti gli atti che Essa fa in favore delle creature e contraccambiandola da parte di tutte) ancora non lo fa nessuno, eppure è l’atto più grande e che più di tutti dà gloria a Dio.
- 13- 12.11.1925** – Chi deve essere a capo di una missione, è necessario che possieda tutto il bene a cui devono prendere parte gli altri. Così fu di Adamo, che ebbe la scienza infusa universale, e così deve essere di Luisa, che deve avere la pienezza della luce e conoscenza della Divina Volontà. Per formare questa pienezza di Luce, ci vogliono i suoi atti completi nella Divina Volontà (così come per la Redenzione non bastarono gli atti di tutti i giusti dell’Antico Testamento durante 4000 anni, ma ci vollero gli atti completi della SS. Vergine per far scendere il Verbo, e così come ci vollero gli atti completi del Verbo Incarnato per far salire l’uomo in Cielo)
- 14- 19.11.1925** – Vivere nel Divin Volere è conoscere tutto ciò che fa la Divina Volontà e tenerle compagnia in tutti i suoi atti. Meravigliosa gara continua, nel dare e ricevere, tra la Volontà di Dio e quella umana.
- 15- 22.11.1925** – Chi vive nella Divina Volontà non solo è in Sua compagnia, ma cresce in modo divino a Sua somiglianza. Non basta *essere* nella Divina Volontà, perché si è creatura, ma occorre vivere in Essa, e per questo è necessario conoscerla per amarla e possederla, sentendo che è nostro tutto quello che è di Essa. Quale bene fanno a tutte le creature, come una rugiada, gli atti fatti nella Divina Volontà.
- 16- 06.12.1925** – Vivere nella Divina Volontà è fare che Dio trovi tutto e tutti nell’anima e che essa Gli dia il ricambio d’amore per tutto quello che a Lui appartiene. L’umanità è come un cielo pieno di stelle viventi: solo la Divina Volontà può riordinarlo e riaccenderlo di nuova luce.
- 17- 20.12.1925** – Gesù ha dovuto piangere le lacrime di tutti. Chi vive nella Divina Volontà si eleva allo stato di Adamo innocente. La differenza tra il fare la Divina Volontà e il possederla è quella che c’è tra Adamo innocente e Adamo pentito dopo il peccato. La Divina Volontà è rimedio e medicina per la salvezza; ma Gesù vuole le anime che, conoscendola, la prendano come vita.
- 18- 25.12.1925** – La D. Volontà è un dono: differenza tra il farla e il possederla totalmente. Condizioni richieste per potersi dare. Il dono precursore è la sua conoscenza. Gli atti di chi opera nel D. Volere si uniscono al suo Atto unico ed eterno.

- 19- 10.01.1926** – La Divina Volontà svolge la sua via in tutte le cose, in cerca della creatura, ma dall'accoglienza di questa dipende che tale lungo lavoro raggiunga il suo scopo.
- 20- 24.01.1925** – La Divina Volontà è la Madre delle volontà umane e sempre sta con loro, mentre queste La ignorano e disprezzano, vivendo lontano da Essa. Fino a quando Gesù non fu acclamato come Re, potette ancora vivere. Nella Divina Volontà, per quanto può sembrare che la creatura scompaia e muore, in realtà vive con la Vita Divina.
- 21- 28.01.1926** – Stato di decadimento dell'uomo, dal quale Dio lo chiama; Adamo prima del peccato e dopo, cioè, figlio di Dio oppure servo, divino oppure semplicemente umano. Ma la Divina Volontà non lascia mai l'uomo: Essa è medicina, salvezza, cibo, vita, pienezza della più alta Santità, a seconda che la creatura La desideri. Lo scopo primario dell'Incarnazione fu ripristinare l'uomo nel Divin Volere, cioè, nello stato di Giustizia originale in cui fu creato. Perciò occorre la conoscenza.
- 22- 30.01.1926** – Morte del 3° Confessore di Luisa (Don Francesco De Benedictis). Timore di Luisa di avere a che fare ancora con la propria volontà; Gesù la rassicura.
- 23- 07.02.1926** – L'amore è possedere ciò che si ama. "Il giro" in tutta la Creazione, dando il contraccambio d'amore a Dio in ogni cosa. L'intenzione di Dio è di rendere l'uomo come un altro Se stesso, a sua somiglianza, dandogli il possesso effettivo di tutto (Vuole farlo diventare re insieme a Lui).
- 24- 11.02.1926** – Grande timore di Luisa di fare la propria volontà. Quale rovina causò il peccato di Adamo per sé e per tutti, come un tarlo alla radice dell'albero dell'umanità. Così Gesù forma in Luisa l'albero della Divina Volontà. Differenza tra chi fa regnare in sé la Divina Volontà e chi vive della sua volontà umana.
- 25- 18.02.1926** – La Divina Volontà contiene beatitudini, gioie e felicità interminabili, che non ha rivelato ancora, perché mancano le disposizioni nelle creature. La volontà umana impedisce queste manifestazioni e respinge queste beatitudini.
- 26- 21.02.1926** – Nove mesi dopo essere stato concesso a Luisa di "concepire" in sé tutte le creature (*Cfr. Vol. 17°, n. 39, del 01.05. 1925*), Gesù le annuncia che può dare alla luce molti figli della D. Volontà. Essendo lei "la piccola Neonata della Divina Volontà", può dare alla luce tanti di questi neonati. In lei c'è il germe della Fecondità ed ogni conoscenza che Gesù le ha dato può generare un figlio. Gli atti continui nel Divin Volere, poi, sono il nutrimento necessario per formare e partorire questi figli. Ogni atto fatto nella D. Volontà è come nuova acqua che accresce il suo mare sconfinato nell'anima, dal quale essa non può uscire.

DICIANNOVESIMO VOLUME

(60 capitoli)

- 1 - 23.02.1926** – Perché Gesù chiama Luisa "la piccola Neonata della sua Volontà": perché è continuamente in atto di nascere nel D. Volere, e questo si deve al fatto che lei è unita all'Atto unico ed eterno di Dio, il solo atto che Luisa fa a questo punto. Le opere divine, fatte una volta, restano in atto continuo che mai finisce.
- 2 - 28.02.1926** – Se l'anima, a questo punto, si occupa di sé ed interrompe, anche per un solo istante, il suo atto continuo nell'Atto Divino, perde nientemeno che un Atto Divino. La beatitudine che essa offre al suo Angelo custode e, per suo

mezzo, a tutto il Cielo. Basta entrare nella D. Volontà per formare con Essa un atto solo e prendere parte a tutto quello che contiene. Ma per entrare deve spogliarsi delle vesti del vecchio Adamo e rivestirsi con quelle del Nuovo Adamo. Che cosa è questa veste.

- 3 - **02.03.1926** – Il silenzio sulle verità del Divin Volere forma la tomba alla verità; la parola invece ne forma la risurrezione. La parola ha avuto origine nel “*Fiat*” Supremo, allo scopo di avere la potenza creatrice di comunicare ciò che manifesta. Le parole di questi scritti non sono quelle create, ma lo stesso “*Fiat*”, che vuole fare la creazione della Divina Volontà nelle anime.
- 4 - **06.03.1926** – Come della Mamma Celeste si seppe che Gesù era il Verbo Eterno e Figlio suo, così è necessario che si conosca che la D. Volontà ha regnato in Luisa come la prima tra le creature. Se un bene non si conosce, non trova la via per darsi.
- 5 - **09.03.1926** – La Creazione è piena di gloria e di adorazione al Creatore, sebbene sia muta e non cresce né cambia. L’uomo invece fu creato da Dio a sua immagine, affinché crescesse nella Divina Volontà a sua somiglianza. Questo fu come un gioco d’azzardo, in cui Dio rischiò e perdette; ma poi Dio vinse con la Vergine SS. e così è sorto il Sole della Redenzione, e ora vuole vincere di nuovo in Luisa, affinché risorga il Sole della Divina Volontà. Se la creatura non perde la sua volontà, non vince Quella di Dio.
- 6 - **14.03.1926** – Per chi vive nel Divin Volere, tutto ciò che Esso ha creato deve essere suo per diritto; deve essere la voce di tutte le cose create, che benedice, adora, glorifica ed ama il suo Creatore. Per poter compiere quest’ufficio, l’anima deve essere neonata nella Divina Volontà. Differenza enorme tra chi è neonato nella Divina Volontà già nel tempo (per esempio, la Mamma Celeste) e chi rinasce in Essa al momento di passare all’Eternità.
- 7 - **19.03.1926** – Nella Divina Volontà la Vergine SS. ottenne il Redentore (e per questo fu Concepita Immacolata); così Luisa deve ottenere il trionfo della Divina Volontà, scopo e coronamento della Creazione e della Redenzione (e per questo la Divina Volontà tiene bloccata in Luisa ogni tendenza corrotta, pur essendo stata concepita come tutti nel peccato originale). Necessità di manifestare la supremazia e la grandezza della Divina Volontà sulla stessa Creazione e Redenzione. Queste tre opere raffigurano la SS. Trinità e sono inseparabili.
- 8 - **28.03.1926** – Vivere nella Divina Volontà è avere tutto in comune, sia nell’ordine naturale che in quello soprannaturale; così Dio vuol trovare tutti in uno e ognuno in tutti. Lo scopo primario di tutta la vita di Gesù e di Maria (cioè, lo scopo della Redenzione) fu il trionfo del “*Fiat*” Divino, ma a causa dell’impreparazione delle creature ha dovuto raggiungere prima lo scopo secondario. Le cose minori preparano quelle maggiori.
- 9 - **31.03.1926** – Fare e vivere nella D. Volontà è possedere tutti i beni che appartengono ad Essa. Per poterli amare, possedere e servirsene occorre conoscerli. E la Divina Volontà, per avere il suo Regno nell’anima, deve trovare in essa tutto ciò che è Suo, il Cielo e la terra, e l’anima, per accentrare in sé tutto ciò che appartiene alla Divina Volontà, deve farla come la fa Dio stesso. Questa fu la cosa più alta e più necessaria che fece la Mamma Celeste per ottenere il Redentore.

- 10- 04.04.1926** – Ciò che Dio fa nell'anima supera senza paragone tutto ciò che fece nella Creazione. L'Atto unico ed ininterrotto della Divina Volontà nell'anima. La Risurrezione di Gesù fu necessaria all'opera della Redenzione; allo stesso modo, la risurrezione dell'anima in Dio rende complete tutte le altre opere di Dio.
- 11- 09.04.1926** – Perché le creature stimano più le virtù che non la Divina Volontà. Differenza tra quelle e Questa. La D. Volontà nell'anima è come il Sole: basta farla sorgere perché Essa compia opere meravigliose. Differenza tra chi si fa dominare dalla volontà umana e chi invece si fa dominare dalla Volontà Divina. Che cosa fa la potenza creatrice della Divina Volontà nell'anima.
- 12- 16.04.1926** – Per vivere nel Divin Volere ci vuole il pieno abbandono nelle braccia del Padre Celeste, per poter fare tutto con Lui e mettere l'atto continuo verso Dio su ogni atto di ogni creatura. Così fece sempre la Mamma Celeste e Dio trovò tutto e tutti in Lei. Lo stesso deve fare Luisa, imitando la Mamma, anche perché la missione di entrambe è una sola. Con Luisa Gesù deve avere più cura, per evitare che in lei possa sorgere qualche passione o tendenza del volere umano (Cfr. N. 7°); premure e manifestazioni specialissime di Gesù a motivo dell'opera suprema di Dio, che è il trionfo della sua Volontà. La vera adorazione è nelle Tre Divine Persone.
- 13- 18.04.1926** – La Divina Volontà conserva tutte le sue opere (la Creazione e la Redenzione) sempre vive, nuove ed in atto; lo stesso deve fare con l'opera del "Fiat". Perciò la creatura deve deporre tutti i suoi piccoli atti in Essa; in questo modo La agiterà e La farà soffiare come il vento, producendo mirabili effetti.
- 14- 25.04.1926** – Le correnti continue di Amore che vanno e vengono tra il Cielo e la terra, cioè, tra il Padre Celeste e la sua piccola figlia, scorrono su tutte le cose create. Così si compie l'opera del Creatore nella Creazione. Il "Fiat Voluntas tua" nel Cielo è trionfante, mentre in terra è conquistante: differenza tra quello che fa in Cielo con i Beati e quello che fa in terra con chi vive nel suo Volere.
- 15- 28.04.1926** – Gesù parla spesso a Luisa della Creazione e della Mamma Celeste, perché la Divina Volontà è integra in entrambe e vi regna sovrana. L'una e l'altra devono servire di esempio e di guida del vivere nel Divin Volere. Ma in modo eminente lo è la Mamma Celeste, perché in Lei la Divina Volontà ha fatto la nuova creazione vivente. Il suo incomparabile sacrificio non lo fece soltanto una volta, ma lo ha rinnovato incessantemente, e la sua forza e il suo merito è in proporzione alla sua consapevolezza.
- 16- 01.05.1926** – Gesù effonde il suo Alito in Luisa, come fece nella creazione dell'uomo, perché chi vive nella sua Volontà deve essere a Sua somiglianza: deve essere evidente, da tutto il portamento di quest'anima, che è figlia della Divina Volontà, con diritto su tutte le cose create; gli altri, invece, se godono di qualcosa, è senza diritto. La Divina Volontà, tra Gesù e Luisa, è come una fontana di Luce in atto continuo di scendere in lei e di risalire a Gesù, incessantemente raddoppiata. La Divina Volontà è in Atto continuo.
- 17- 03.05.1926** – Il fondersi nella Divina Volontà è un modo di pregare, il quale è il segno che la Divina Volontà regna nella creatura. Com'è bello pregare con Gesù, facendo ciò che Lui fa, solo perché la Divina Volontà si biloca nella creatura. La Divina Volontà ha il dominio e la parte dirigente nell'Essere Divino; perciò è il dono più grande, la sorgente di ogni dono.

- 18- 06.05.1926** – I primi innanzi a Dio, indipendentemente dal tempo storico, sono coloro che vivono nel Volere di Dio, mai usciti dalla sua Volontà. Così, la Mamma Celeste, alla quale si unisce Luisa e chiunque vivrà nella D. Volontà; Essa rende tutto comune e ne fa una cosa e un atto solo, un Regno unito.
- 19- 10.05.1926** – Il sorgere del Sole dà vita a tutta la natura con la sua luce; quanto più il Sole della Divina Volontà dà la Vita del Creatore a tutti. Ma ognuno riceve questi effetti trasformanti nella misura che si lascia plasmare dalla sua Luce. La preghiera del fondersi in Gesù. Confronto continuo tra quello che fa il Sole creato e “il Sole” della Divina Volontà, il quale, moltiplicandosi continuamente in ogni atto della creatura, abbraccia tutto e tutti e lo stesso Dio.
- 20- 13.05.1926** – Impegno, delicatezza e attenzione nell’adempimento dell’ufficio affidato. Così ha fatto il Confessore defunto. Ciò significa che si fa per Dio ed è segno di santità. Differenza tra l’agire con fini umani e chi cerca di fare la Divina Volontà. Insieme con Gesù, Luisa è palpito di tutta la Creazione; Gesù ha bisogno della sua compagnia.
- 21- 15.05.1926** – L’unità di ogni cosa, che la D. Volontà dà a quanti vivono in Essa, non significa uniformità, ma svariata diversità di qualità, di santità, di bellezza, ecc.: sempre è appena qualcosa del loro Creatore. La molteplicità della Creazione è immagine dell’altra Creazione che Dio farà nell’uomo.
- 22- 18.05.1926** – La Mamma Celeste potette concepire in sé il Verbo Eterno, quando Gli fece trovare tutti gli atti di virtù, d’amore e di desiderio che avrebbero dovuto fare tutte le creature. Dio dà tale amore, luce e grazia alla creatura, alla quale affida un’opera sua, da mettere al sicuro in lei quell’opera e trovare in lei tutto il frutto e la gloria che tutte le altre dovrebbero dare. Così fece con sua Madre SS. per l’Incarnazione e lo stesso vuole fare con Luisa per l’opera del “*Fiat*” Divino: Quest’ultima è l’opera che abbraccia tutto; è l’affidamento di un capitale infinito, cioè, la Divina Volontà con tutto ciò che forma la Creazione, la Redenzione e la Santificazione. Luisa sente tutto il peso della responsabilità, ma non deve temere, perché già possiede tutto e sa amare per tutti.
- 23- 23.05.1926** – L’agonia di Gesù nel Getsemani. Un solo atto di D. Volontà contiene il germe della Vita, della salvezza e della santità; ma quanto più lo riceve chi abbraccia continui atti della D. Volontà. Quando venne al mondo la SS. Vergine, tutte le creature e lo stesso Creatore guardavano solo Lei con trepidazione, sperando da Lei il Redentore; perciò, quello era “il tempo della SS. Vergine”. Allo stesso modo, tutti adesso guardano Luisa e attendono il pieno trionfo della D. Volontà in essa; perciò si può dire che questo “è il suo tempo”. Il prodigio dei prodigi è il Sole della D. Volontà rinchiuso nella piccola luce di una creatura.
- 24- 27.05.1926** – L’unità della Luce della Divina Volontà: Essa è infinita, mentre invece l’Umanità SS. di Nostro Signore ha i suoi limiti. Simbolo del Volere Eterno è il Sole, nel quale c’è anche l’unità della luce. Quest’unità del D. Volere parte dal centro delle Tre Divine Persone ed investe tutti e tutta la Creazione ed è già fissa in Luisa; per tanto, i suoi atti partono dalle Tre Divine Persone e sono gli stessi che fanno le Tre Divine Persone. Che cosa fanno le piccole luci umane che non si trovano nell’unità della Luce della D. Volontà. Tutte le opere di Dio sono fondate sul nulla, per lasciare tutta la possibilità di agire alla D. Volontà.

- 25- 31.05.1926** – Differenza tra chi vive nel Divin Volere nell'unità della sua Luce e chi è soltanto rassegnato e sottomesso alla Volontà di Dio: è la stessa differenza che c'è tra il Sole e la terra, tra la condizione di Adamo ancora innocente e la sua condizione dopo il peccato. Vivere nella Divina Volontà è possedere la sorgente dell'unità della Luce della Divina Volontà con tutti i suoi effetti. L'unità della Luce che perdette Adamo fu posseduta dalla Vergine SS. e così fece incarnarsi il Redentore. Adamo innocente e la Mamma Celeste avevano l'unità della Luce per dono di Dio, mentre invece l'Umanità di Gesù l'aveva per propria natura. Inseparabilità delle Tre Divine Persone e il compito di patire e di redimere, che è proprio del Verbo. La rivelazione della Divina Volontà non finirà mai in eterno.
- 26- 06.06.1926** – Nella Divina Volontà sono presenti tutti gli atti della Vita di Gesù, di Maria e di tutte le creature, che attendono la compagnia e il contraccambio degli atti di Luisa. Gesù la guida agli atti della sua infanzia. Quando Gesù venne sulla terra, prima di ripristinare la Divina Volontà (principio e fine dell'uomo) dovette fare la Redenzione (il mezzo per salvarlo). Nella sua Incarnazione, per redimerci, ebbe bisogno di una Madre Vergine Immacolata; adesso, per fare che la sua Volontà sia conosciuta e regni, ha avuto bisogno di una creatura della stirpe comune, ma elevata per grazia all'altezza di questo compito. Rapporto tra la Redenzione e il "*Fiat*" (compimento dello scopo della Creazione).
- 27- 15.06.1926** – Il nulla di Luisa resta spaventato e trema sotto il peso del Tutto: lei sente la ripugnanza di dover scrivere ciò che Dio vuole fare in lei; è lo stesso turbamento che provò Maria. In virtù dell'unità della Luce, gli atti di Luisa sono atti di Gesù e portano a tutti i Beati del Cielo e allo stesso Dio nuove gioie e nuova gloria. Lo stesso fece la Mamma Regina: Lei è Madre di amore e di dolore per tutti i suoi figli sulla terra e Madre di gioia e di gloria per i suoi figli nel Cielo. E come una donna (Eva) fu causa della rovina dell'uomo, un'altra (La Vergine SS.) ha ridonato il Salvatore e la salvezza, e un'altra ancora (Luisa) deve dare a tutti le conoscenze della Divina Volontà, per mezzo delle quali regnerà. Per questo ha voluto fare tutti i preparativi delle conoscenze con Luisa, come fece per la Redenzione durante tanti anni con la Mamma a Nazaret. Il ruolo dei sacerdoti rispetto a Luisa.
- 28- 20.06.1926** – Gesù è presentato a Pilato ("Ecce Homo"): tutti chiesero la sua condanna. Gesù ha potuto continuare a portare a termine la Redenzione solo grazie alle anime che, avendo in sé la Vita e il Regno della Divina Volontà, avrebbero messo in salvo il frutto completo della sua Vita, Passione e Morte. Gesù, vedendo agire Luisa nel Volere Divino, si sente finalmente Re vittorioso, perché dopo i preparativi e la lotta durata 6.000 anni, ha raggiunto il suo scopo e ideale. Lo stesso ideale ha la piccola figlia del Re; anche lei ha sostenuto una lunga e penosa lotta di molti anni per conquistare finalmente il Regno della D. Volontà. Qual è il segno che lo possiede. Il suo compito è di farlo conoscere.
- 29- 21.06.1926** – Se San Luigi è tanto bello e glorioso (perché è un fiore sbocciato dalla terra dell'Umanità SS. di Gesù), che ne sarà di Luisa e di tutti quelli nati nel Sole della Divina Volontà, possedendone il Regno?
- 30- 26.06.1926** – Il retaggio della gloria universale in Cielo è soltanto per chi ha posseduto il Regno della Divina Volontà sulla terra. Perciò, la Sovrana Regina,

che operò in modo universale verso Dio e verso tutte le creature, dando a tutti la Vita a costo della morte di suo Figlio, ha diritto all'amore e alla gloria universale da parte di tutti. Nell'unità della Luce, Lei abbraccia tutto e tutti, ed il giusto contraccambio glielo può dare chi, a sua volta, abbraccia pure tutto e tutti. La stessa sorte toccherà a Luisa nella Patria Celeste.

- 31- 29.06.1926** – Gesù, avendo in Luisa il suo Regno tanto sospirato, non può lasciarla. Il palpito del Cuore di Gesù esprime ad ogni battito “Volontà” ed “Amore”, che infonde in tutta la persona di Luisa; quindi, la fa girare per tutta la Creazione, la quale è immagine di Dio e parla di tutte le sue qualità. La Divina Volontà glorifica in ogni cosa creata tutti gli attributi di Dio e aspetta Luisa, affinché lei ripeta i Suoi stessi atti.
- 32- 01.07.1926** – Prima di Luisa nessun Santo, né dell'Antico né del Nuovo Testamento ha posseduto il Regno della Divina Volontà né goduto la pienezza dell'unità della sua Luce; altrimenti, Gesù lo avrebbe fatto conoscere. Ma tutti si sono santificati ai riflessi della sua Luce, amandola e possedendola nella misura che l'hanno conosciuta. Eppure è stata la cosa meno conosciuta; Gesù stesso poco ne parlò, contentandosi allora di fare i preparativi e formare i mezzi per raggiungere a suo tempo lo scopo, che è il suo regno. Senza tutte le conoscenze e le manifestazioni che ha dato soltanto a Luisa, non c'è possibilità di possedere questo Regno della D. Volontà; si fermerebbero soltanto nel Regno della Redenzione.
- 33- 02.07.1926** – Gesù chiama ancora una volta Luisa a patire come vittima per impedire i flagelli: chi vive in alto, nel Regno della Divina Volontà, deve difendere chi sta nel basso. Tutta la Creazione richiama Luisa, come la voce che in ogni cosa creata adora e glorifica il Creatore e senza la quale mancherebbe loro la forza universale e il loro vincolo. Confronto tra la Santità di chi possiede l'unità della Luce della Divina Volontà e la santità della sottomissione o delle virtù; la Creazione offre questo paragone. Un altro paragone: il Re che ha finalmente un figlio, di fronte agli estranei. Grazie a questo figlio, l'Eredità sarà messa in salvo.
- 34- 05.07.1926** – Tutto quello che Luisa scrive è ciò che trabocca dalla sua anima, nella quale Gesù ha scritto con caratteri di luce e sulla stessa luce dell'anima le verità della sua Volontà.
- 35- 08.07.1926** – (*Riprende il paragone del Re: cfr .n. 33*). Gesù vuole purificare la terra per preparare la dimora ai suoi figli. Così come le pene e la morte di Gesù e di Maria, come il Sole fecondarono e fecero maturare i frutti del Regno della Redenzione, per la salvezza di tutti, così le pene di Luisa, unite a quelle di Gesù e di Maria e maturate con il calore del Sole del Divin Volere, faranno maturare i frutti del Regno della Divina Volontà.
- 36- 11.07.1926** – Senza conoscere non si possiede né si ama. Pene divine ed incalcolabili, occulte nel Cuore Immacolato di Maria, che Le dava la Luce della Divina Volontà, perché nient'altro poteva darle le pene. Quindi, i frutti del Regno della Redenzione furono maturati nel Regno della Divina Volontà posseduto da Gesù e da Maria. Per dare la Redenzione è stato necessario far conoscere quanto Gesù ha sofferto per noi; così, per far conoscere il valore del Regno della Divina Volontà e farlo possedere, è necessario far conoscere quante pene Esso costa a Gesù e a Luisa.

- 37- 14.07.1926** – Il Regno della Divina Volontà fu formato nella SS. Umanità di Gesù, che lo ha generato in Sé per darlo alle creature, ma, pur sentendo per tanti secoli le doglie, ha dovuto contenersi, senza poter nemmeno manifestarlo, vedendo che le creature non avevano le disposizioni e non avevano preso ancora tutti i beni del Regno della Redenzione. Tutto era ancora in pericolo, mentre attendeva nei secoli la sua piccola neonata. Le doglie di parto di tutta la Creazione, perché ogni cosa creata è come un velo che nasconde la Divina Volontà e gli uomini si servono di questi veli, ma non riconoscono la Divina Volontà.
- 38- 18.07.1926** – Il motivo per il quale Gesù, quando venne sulla terra, non potette allora far conoscere né dare il Regno del suo Volere, ma solo le cose minori come rimedi e medicine. Ma il suo scopo non è solo di salvare l'uomo, ma di ricondurlo allo stato originario in cui lo creò: nel suo Regno, con l'aggiunta della conoscenza del suo Amore (non solo conoscenza del "*Fiat*" Creante, ma della sua SS. Umanità Redimente, con tutte le sue pene). La stessa preparazione ha fatto con la sua Mamma e adesso anche con Luisa: quale metodo ha seguito Gesù negli anni di vita di lei. Essendo limitata la creatura, è stabilito fino a dove dobbiamo prendere possesso in questo Regno Celeste.
- 39- 20.07.1926** – Dopo che Gesù ha parlato, segue il suo silenzio. La sua Parola lavora e crea; nel suo silenzio gode il frutto del suo lavoro e si riposa. Ma questo incanto e questo riposo Glielo fa trovare la compagnia, la voce e il lavoro nella Divina Volontà della sua piccola figlia. Nel suo silenzio genera i figli della sua Volontà e con ogni sua parola li dà alla luce e li fa crescere.
- 40- 23.07.1926** – Il mare della Divina Volontà, nel quale vive Luisa, e i suoi atti fatti in Essa, hanno reso di fatto impossibile che lei possa uscirne o che Gesù possa lasciarla. Come lei si deve stare nella D. Volontà, che cosa si deve fare e dove si può giungere in Essa: tutto questo Gesù lo ha insegnato a Luisa. Di tutto quello che Dio ha fatto (per esempio, nella Creazione), c'è chi si serve di una cosa e chi di un'altra, c'è chi conosce e gode di alcune cose e chi di altre, ma tutte manifestano Dio e sono per la sua gloria. Lo stesso avviene di tutte le conoscenze sulla D. Volontà: ognuno potrà prendere e fare (e quindi possedere) nella misura che vorrà. Ma a Luisa tocca manifestare tutto ciò che Gesù le ha affidato.
- 41- 26.07.1926** – I quattro gradi del vivere nella Divina Volontà. Nella Luce della Divina Volontà c'è chi prende di meno e chi prende di più, con tutti gli effetti che la Luce porta con sé; e c'è chi addirittura prende l'unità della Luce, il possesso totale del Regno e la sua trasformazione in Luce e Amore. Nel Regno della Divina Volontà ci saranno questi quattro gradi.
- 42- 29.07.1926** – Adamo perdette con il peccato una Volontà Divina; solo Dio, facendosi uomo, gliel'avrebbe potuto restituire. Perciò Gesù s'incarnò, non solo per redimere l'uomo, ma per dargli di nuovo la Divina Volontà. Quindi, la D. Volontà discese nell'Umanità di Gesù ed in tutti i suoi atti umani; essendo la stessa Volontà che regnava in tutta la Creazione, faceva fare a tutte le cose create gli stessi atti verso Dio che faceva la SS. Umanità di Gesù. Quindi, il Padre cedette alla sua stessa Volontà, concedendo di nuovo il Regno e affidandolo a Gesù. Ma la Creazione, col finire la vita terrena di Gesù e di Maria, restò di nuovo muta e priva del suo Re, in attesa di chi deve darle nuovamente voce: Luisa.

- 43- 01.08.1926** – Se prima Gesù dava a Luisa tanti segni e dimostrazioni del suo Amore e adesso sono diminuiti, è perché è impegnato nel lavoro del Regno del suo Volere; questo è il segreto più grande di Dio, affidato a lei; quindi, è il segno dell'amore più grande.
- 44- 04.08.1926** – I quattro piani del palazzo della D. Volontà. In qualsiasi dei quattro, Essa ci aspetta, perché facciamo con Lei ciò che Essa fa. Gesù sta sempre in Luisa, in atto di scrivere nuove meraviglie e ricchezze del Regno del suo “*Fiat*” Divino. Prima fa i preparativi e compie ogni cosa e poi gliene parla, affinché lei, a sua volta, lo renda pubblico. Gli insegnamenti sono come i fili elettrici (la rete elettrica); la corrente sarà lo stesso “*Fiat*”. Fatta l'installazione, un semplice atto d'amore si propaga e splende dappertutto, in tutti e perfino nel seno della SS. Trinità.
- 45- 08.08.1926** – Quanto più l'anima è unita a Dio, come un fiumicello che fosse diviso dal mare da solo un muretto, tanto più riceve da Dio le onde continue della sua Volontà, che riempiendola, a sua volta la fanno straripare in Dio; insomma, fa tutto ciò che fa Dio. Quest'unità fra l'Essere infinito, Dio, e il piccolo esserino, la creatura, può essere fatta solo dalla Divina Volontà. Senza di Essa, la creatura perde la forza e resta divisa e povera, come è successo ad Adamo.
- 46- 12.08.1926** – Per poter forma il suo Regno nell'anima, la Divina Volontà vuole trovare le tre potenze dell'anima in ordine alle Tre Divine Persone. Allora le tre potenze saranno in ordine e la Divina Volontà unirà il Regno Divino e il regno umano, facendone uno solo. La creatura può crescere a somiglianza di Dio solo se le sue tre potenze ritornano allo scopo per cui Dio le ha creato.
- 47- 14.08.1926** – Amarezze di Luisa per la sorte del mondo e per l'annunciata stampa di alcuni suoi scritti sulla Divina Volontà, scritti nei quali ci sono cose che riguardano Luisa (Tutto questo, con l'*imprimatur* dell'Arcivescovo). Ciò ha richiesto un intervento irresistibile di Dio, perché il trionfo del D. Volere dipende dalla Sua conoscenza.
- 48- 18.08.1926** – Compito del Sacerdote che dovrà curare la stampa degli scritti sulla Divina Volontà; l'assistenza e la luce che Gesù ha dovuto dargli, perché svolga questo compito. Che cosa è tutto quello che Gesù ha detto sulla Divina Volontà e perché desidera tanto che sia conosciuta. Solo gli atti fatti nella Divina Volontà fanno riposare Gesù; come raggi di luce eclissano i mali e producono ogni bene.
- 49- 22.08.1926** – Ogni atto fatto nella Divina Volontà riproduce in sé un'immagine di Dio e di una qualità divina, formando insieme un atto solo che contiene copiato Dio. La privazione di Gesù (dolore più che mortale) non separa da Lui, ma rinsalda di più l'unione con Lui, risorgendo a nuova Vita divina. Che cosa fece questa pena nella Mamma Celeste: come Lei doveva avere, più di nessuno, lo stato di pura Fede. Differenza tra il compito di chi, come Luisa, è chiamato a stare a capo di una missione, e chi deve soltanto farne parte. In questo modo Gesù e Maria, a capo della Redenzione, hanno amato, sofferto e fatto più di tutti gli altri insieme, così da avere quella pienezza di frutti che dovevano servire a tutti; così è la missione di Luisa. La conoscenza della D. Volontà è come luce crescente, che prepara ad accogliere il suo Regno.
- 50- 25.08.1926** – Tutti gli atti della Vita di Gesù furono in realtà un atto unico, incessante ed eterno, perché la natura della Divina Volontà è di essere un Atto solo,

con molteplici effetti. Chi si fa dominare da Essa è chiamato all'unione con quell'Atto unico. Paragone tra il modo di operare di Gesù e quello dei suoi Santi.

- 51- 27.08.1926** – Gesù dà il titolo al libro da pubblicarsi sulla Divina Volontà e lo spiega.
- 52- 29.08.1926** – Il vero bene non finisce mai, è immutabile, non ha principio né fine. Così diventano tutti gli atti fatti nella Divina Volontà. Ogni cosa acquista pieno valore e frutto completo, diventa divina, imperscrutabile ed eterna, simile agli atti di Dio. Gesù benedice il titolo che Egli stesso ha dato.
- 53- 31.08.1926** – Tutte le cose che Dio fece nella Creazione, come quelle incomparabilmente più numerose che dovevano servire al bene delle anime, Dio le affidò alla sua Volontà, che le conserva e le moltiplica; ma l'anima, per riceverle, deve venire a vivere sotto il Cielo del Divin Volere, nel suo Regno; anzi, per ogni anima vi è un Cielo distinto preparato fin dalla Creazione. Dio le aprirà le porte, non appena la volontà umana accoglierà Quella Divina, perché la responsabile dei mali dell'uomo e di ogni bene perduto fu solo la sua volontà. Essa causa nell'anima ogni paralisi e deformità, come una cattiva circolazione del sangue la produce nel corpo; ma il gran rimedio della Divina Volontà è pronto e gratuito.
- 54- 03.09.1926** – Il desiderio di un bene è come l'appetito dell'anima; incomincia dal desiderio di conoscerlo, dispone le sue potenze ad accoglierlo e muove Dio a darlo. Chi invece non lo desidera, non ne ha appetito e sente persino la nausea: *“A chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quel poco che aveva”*. La Luce della Divina Volontà purifica l'anima che si fa invadere da Essa e le dà la nuova natura delle sue qualità divine.
- 55- 05.09.1926** – *“La piccola figlia di tutti e di tutto”*: la Paternità di Dio le arriva dappertutto, perché dovunque c'è la Divina Volontà. Essere Luisa la figlia di tutti coloro in cui vive e regna la Divina Volontà, significa ricevere in dote tutti i loro beni come eredità. Tutti sentono la gioia della loro fecondità. L'Immagine Divina è racchiusa nell'intelletto, memoria e volontà; la Divina Volontà nell'anima le dà la somiglianza con Dio, come figlia. Invece, la volontà umana deforma l'anima e le dà la somiglianza col diavolo.
- 56- 07.09.1926** – A cosa serve questo modo di pregare prendendo il volo nel D. Volere, pur essendo la Divina Volontà dappertutto, poiché la Maestà Divina (le Tre Divine Persone) è sempre nell'altezza del suo trono (come il Sole, che scende soltanto coi suoi raggi). La Divina Volontà, scendendo nella Creazione, coi suoi raggi innumerevoli ha creato scintille (le volontà umane), le quali, discostandosi, si tramutano in tenebre: sono perdite di valore infinito per la Divina Volontà, che si vede privare del suo Regno.
- 57- 09.09.1926** – Le conoscenze che Gesù ha dato sono doni che ha fatto. Nel Regno della Divina Volontà non ci sono leggi né obblighi, ma una sola Volontà ed una sola Vita. Tutto ciò che non fa unità con quest'Atto solo di Dio, resta fuori. Perciò, la conoscenza del gran dono di questo Regno è la grazia più grande che Dio può concedere, e la sta dando per mezzo di Luisa. Non si deve tralasciare nemmeno una parola di Gesù; solo Lui conosce il bene, la lunga via, la Vita che contiene. Gesù ha nel Cuore questo Regno e spasima per il desiderio di manifestarlo.

- 58- 12.09.1926** – Tutto ciò che entra nella Divina Volontà entra nell'ordine eterno e diventa inseparabile da Gesù. I castighi spazzeranno gli ostacoli al trionfo del suo Regno. Esso è formato nell'Umanità SS. di Gesù; quindi fa presenti in Luisa tutte le tappe della sua Vita e le sue opere, a custodia del suo Regno.
- 59- 13.09.1926** – È necessaria la preghiera insistente e tanti atti continui perché Dio conceda il suo Regno, come Egli tanto desidera; altrimenti rischierebbe il fallimento, come avvenne nell'Eden. Ed è anche un motivo di giustizia, di equilibrio dell'Essere Divino. Così fu necessario tutto ciò che fecero i giusti dell'Antico Testamento e la Vergine SS. per ottenere la venuta del Redentore. C'è un numero di atti e di preghiere stabilito da Dio per ottenere ogni cosa e più ancora il suo Regno.
- 60- 15.09.1926** – Quanta fatica costa a Gesù e a Luisa il far conoscere la D. Volontà. Gesù la guida e la sostiene mentre scrive. Gli atti fatti nella D. Volontà sono come il Sole, che è unico, ma di effetti innumerevoli. Se ancora non si vedono i grandi prodigi, la felicità, il cambiamento della faccia della terra e la straordinaria trasformazione della natura umana, è perché prima deve essere fondato e totalmente realizzato tra Gesù e Luisa e poi sarà trasmesso a tutti gli altri. Lo stesso fece per il Regno della Redenzione, preparandolo prima con sua Madre.

VENTESIMO VOLUME

(62 capitoli)

- 1 – 17.09.1926** - L'uomo, a differenza delle cose create, avrebbe potuto crescere sempre di più nella somiglianza con Dio, se non si fosse sottratto dal Volere Divino. Col peccato Adamo perdette le conoscenze sul suo Regno. Ogni conoscenza su di esso è un nuovo bene dato e una nuova creazione .
- 2 – 20.09.1926** - Nel Regno della Divina Volontà non ci sono cose forzate, ma tutto è spontaneamente e nella gioia. Tutte le anime sono per Gesù come le sue membra e la sua Volontà le tiene unite e dà loro la Vita. Chi vive nella Divina Volontà è nel pieno giorno; significato dell'alba, del tramonto e della notte .
- 3 – 23.09.1926** - Gesù dice a Luisa: *“Ti tengo per Me, per formare in te il mio regno del FIAT Supremo, non per loro”*. Che cosa hanno fatto nella Divina Volontà la Sovrana Regina e Gesù nella sua SS. Umanità, a nome di tutti e quindi in favore di tutti, e adesso deve fare Luisa .
- 4 – 26.09.1926** - La Divina Volontà è il dono più grande che Dio può dare, perché Essa contiene tutti i beni possibili. La Divina Volontà nella creatura in cui vive converte ogni cosa in santità, preghiera, amore.
- 5 – 28.09.1926** - Ciò che Luisa ha scritto non appartiene a lei, ma a Gesù. Angoscia di Luisa; in lei deve trionfare la Divina Volontà, perché trionfi il suo Regno. Gesù provvederà a che la stampa sia fatta come Lui vuole .
- 6 – 02.10.1926** - Le creature sono limitate, mentre il Regno della Divina Volontà è infinito; perciò il Signore può allargare o meno i suoi confini, con nuove conoscenze, a seconda dell'interesse delle creature attuali e delle disposizioni di quelle future, e se queste mancano, afflitto tace. Darà tuttavia sempre più di quanto l'uomo è capace di prendere, ma non svelerà tutti i segreti intimi tra Lui e Luisa. Ma con lei non può tacere mai, perché con lei deve formare il suo Regno, ben diverso di andare solo ad abitarvi.

- 7 – 06.10.1926** - Le creature ogni volta che respingono la Divina Volontà distruggono in sé una Vita Divina; non è come rifiutare le virtù. Perciò Luisa soffre queste morti divine e deve accettare in sé questi atti di Vita Divina respinti dagli altri, per formare il suo Regno. Luisa ha nella sua anima ogni cosa che ha scritto.
- 8 – 09.10.1926** - L'anima, con gli atti che fa girando nella Divina Volontà, forma un Sole sempre più grande e luminoso, che produrrà una nuova creazione continua di gioia e di beni senza fine. Gesù si consola e commuove quando sente parlare della sua Volontà con le stesse parole che Egli ha detto.
- 9 – 12.10.1926** - Che significa essere Luisa la figlia primogenita della Divina Volontà: non solo essere la prima nell'amore e in tutte le cose di Dio, ma racchiudere tutto l'amore e tutti i beni degli altri ed essere l'origine, la causa e lo scopo di tutto l'operato divino. La primogenitura che Adamo perdette col peccato, ora è passata a Luisa, con tutti i beni che racchiude.
- 10- 13.10.1926** - Ogni atto, preghiera e pena nella Divina Volontà diventa un raggio di luce nel suo Sole Divino: diventano nuove conoscenze che eclissano la volontà umana, senza privarla del suo libero arbitrio.
- 11- 15.10.1926** - È giusto e necessario che chi è figlio della Divina Volontà segua tutti gli atti del Volere Divino, mettendovi i suoi e racchiudendolo nei suoi. Nel Cielo si avrà tanta gloria e beatitudine per quanto si avrà posseduto di Divina Volontà sulla terra; perciò tutti in Cielo aspettano con ansia il tempo del suo Regno, per avere la gloria completa per mezzo dei figli che vivranno in esso.
- 12- 17.10.1926** - Luisa, mentre gira nella D. Volontà, in ogni atto suo della Creazione e della Redenzione chiede che sia conosciuta e venga il suo Regno, perché non vuole essere sola, ma aspetta la compagnia della sua creatura, per felicitarla e darle tutto. Così fa che in tutto la stessa Divina Volontà chieda il suo Regno.
- 13- 19.10.1926** - La Divinità è un Atto nuovo continuato, grazie alla sua Volontà; perciò le sue conoscenze sono interminabili e sempre nuove e chi le possiede ha la sorgente di tutti i beni.
- 14- 22.10.1926** - Il Regno del "*Fiat*" Supremo racchiuderà tutti i beni, tutti i miracoli e supererà tutti insieme. Differenza tra i miracoli del regno della Redenzione ed il miracolo del regno del Divin Volere, che preserverà tutta la natura (anima e corpo) da ogni male. Per preparare il regno della Redenzione, la Mamma Celeste fece soltanto il miracolo più grande: dare il Verbo Eterno alle creature; e così Luisa deve dare la D. Volontà all'uomo affinché ritorni alla sua origine. Il più grande miracolo è ogni parola di Gesù, ogni manifestazione della sua Volontà.
- 15- 24.10.1926** - Nel suo "girare" nella D. Volontà, Luisa prima metteva in ogni cosa l'adorazione, il ringraziamento e l'amore; con ciò prendeva possesso di ogni cosa e adesso può fare che tutte chiedano il Regno del "*Fiat*" Supremo, perché questo era lo scopo di ogni cosa nella Creazione e nella Redenzione.
- 16- 26.10.1926** - Lo scopo di quanto fece Gesù per redimerci, anche dei miracoli, era per chiedere il Regno del "*Fiat*" Supremo; altrimenti la Redenzione sarebbe stata incompleta ed imperfetta. Atto di riparazione alla D. Divina Volontà che fa Luisa per il peccato di Adamo. Tutti nel Cielo aspettano che Luisa restituisca loro l'onore perduto col volere umano. Perciò Adamo cede a lei il suo posto di prima creatura.

- 17- 29.10.1926** - Ogni cosa fu fatta da Dio come un ricco presente d'amore verso l'uomo, ma l'uomo fu fatto perfetto, ad immagine di Dio, affinché Lo amasse. Solo il Divin Volere può restituire l'uomo perfetto a Dio.
- 18- 01.11.1926** - Il "*Fiat*" Divino è in ogni cosa creata per darle vita e riempirla delle perfezioni di Dio, come altrettante lezioni di vita all'uomo. Per sapere cosa fa il Volere Divino occorre girare in Esso.
- 19- 02.11.1926** - Le conoscenze formano la rete di luce per catturare chi deve vivere nel Regno del "*Fiat*" Divino sulla terra. Luisa si unisce ai mari d'amore e di grazie della SS. Vergine per ottenere con Lei questo Regno. Il Regno era la vita di tutto in Lei e in Gesù, ma la sua missione era ottenere la Redenzione. A tale scopo la Mamma supplì la figlia e mise a sua disposizione i suoi mari di grazie per ottenere il Regno. La Redenzione, i Sacramenti, l'Eucaristia, sono cibo e medicina per l'uomo malato; ma nel Regno lo saranno dei figli sani, nei quali formeranno la Vita perenne di Gesù, dandogli piena gloria.
- 20- 03.11.1926** - I suffragi per le anime del Purgatorio possono essere ricevuti, ma anche inviati, solo attraverso le vie di comunicazione che ognuno si è formato mediante la Divina Volontà. Senza di Essa, niente entra in Cielo .
- 21- 04.11.1926** - La SS. Vergine, essendo la prima figlia del Regno del Divin Volere, fece venire il Verbo a redimerci. Lei fu copia fedele del Creatore e di tutta la Creazione. Nel Regno del "*Fiat*" Lei avrà le sue copie, a somiglianza del Padre. Maria, prima di diventare la Madre del Redentore, ebbe il suo mare sconfinato di dolore, perché la sua pena era animata dalla Divina Volontà, che rende tutto immenso. La Divina Volontà è velata in ogni cosa della Creazione; perciò vuole rompere i veli per farsi conoscere e regnare.
- 22- 06.11.1926** - Gesù non vide quasi niente dei frutti della Redenzione, che Egli lasciò come compito agli Apostoli, e adesso vuole completare i preparativi e le manifestazioni del suo Regno, per affidarlo poi ai nuovi Apostoli della sua Volontà. Chi vive in Essa vive nell'unità col suo Creatore e con tutta la Creazione.
- 23- 10.11.1926** - Il volo nel Divin Volere deve essere continuo. L'anima racchiude tutto ciò che il Creatore fa nella Creazione e crea ogni cosa in sé: deve portare in sé il suo Creatore e tutte le sue opere complete. La Regina del Cielo avrà le sue copie, i figli del "*Fiat*" Supremo. Adamo spezzò con la sua caduta ogni legame con tutte le cose create, lui che non conosceva il male.
- 24- 14.11.1926** - Se manca il volo nel Divin Volere, manca nella creatura il riflesso di tutta la Creazione, il vuoto delle opere di Dio, la corrispondenza al suo Amore, la sua Somiglianza. Per formare questa Santità occorre che l'anima faccia suoi tutti gli atti della Divina Volontà, fino a bilocarla in sé, e Dio stesso e tutti danno a quest'anima tutto quello che hanno per aiutarla a farlo.
- 25- 16.11.1926** - L'abbandono nel Divin Volere fa conoscere e prendere sempre di più in Esso. Chi fa invece la propria volontà si rende cieco e bisognoso di tutto. Chi vive nella Divina Volontà non ha bisogno di chiedere, ma di dare, ed Essa, gelosa, vuole dargli tutto solo Lei. La volontà dell'uomo prepara altri castighi.
- 26- 19-11-1926** - La tremenda agonia che Gesù volle soffrire nell'Orto degli ulivi è quella della Divina Volontà, soffocata in mezzo alle creature. I castighi non sono altro che il dibattersi di questa agonia, perché vuole uscir fuori, vivere, regnare.

Ancor più dura è nel ceto religioso e nel clero, ridotta in stato di coma profondo. Ma adesso vuole uscire, o con il modo trionfante o per via di Giustizia.

- 27- 20.11.1926** - L'anima, seguendo gli atti della D. Volontà, chiama tutti i suoi attributi divini, che si ricopiano in lei. Ogni cosa ha un moto continuo, perché viene dal Moto eterno di Dio. Il triplice moto del corpo e dell'anima, a somiglianza della SS. Trinità. Dio attende il ritorno dell'uomo: questo sarà il suo Regno.
- 28- 21.11.1926** - Morte di una sorella di Luisa, circondata dalla tenerezza di Gesù. In quel punto non ci sono aiuti umani, ma solo divini. Chi vive nella Divina Volontà si trova nel suo Atto ed è prima di tutte le altre creature nei loro atti davanti a Dio; perciò, il primato in ogni cosa appartiene alla Regina del Cielo.
- 29- 23.11.1926** - La Divina Giustizia colpisce le creature per mezzo degli elementi. Il vivere nel Divin Volere forma tra il Cielo e la terra il vero Sole, che con la sua luce regna su ogni cosa e abbracciando tutti ne fa un solo atto, un solo amore, una sola gloria al Creatore.
- 30- 27.11.1926** - Che vuol dire essere 'madre' e 'figlio'. Luisa sarà la madre della generazione dei figli della Divina Volontà, perché è stata generata in Essa. Vivere nel Divin Volere è il Sole, le altre santità sono piccole luci.
- 31- 29.11.1926** - La Divina Volontà è vita operante in ogni cosa creata e fa innumerevoli atti in un solo Atto. Tutte le sue opere debbono servire ad Essa, e invece sono usurpate dai servi. Essendo Regina, con sommo dolore si vede costretta a servire i servi, mentre aspetta il tempo dei figli che La faranno regnare.
- 32- 03.12.1926** - Luisa non vede Gesù, perché la luce della sua Volontà eclissa la sua Umanità e per poter continuare i suoi atti in Essa. La presenza dell'Umanità di Gesù avrebbe ostacolato la missione degli Apostoli, mentre la Divina Volontà rende inseparabili Gesù e Luisa. Chi fa la propria volontà si separa da Dio, come un raggio di luce che si separasse dal sole. Gesù legato nella tetra prigione.
- 33- 06.12.1926** - Gesù non fa niente senza Luisa, né lei senza Gesù, perché possiede tutto ciò che di Lui. Solo il Divin Volere è un Atto perfetto e completo, che contiene tutto: così era in Adamo innocente ed in Maria Santissima.
- 34- 08.12.1926** - Luisa forma l'eco delle Divine Persone, volendo imitarle in tutto. La gloria di Dio è fare l'uomo a Sua immagine e somiglianza. Questi scritti sono di Gesù ed escono dal suo Cuore più che un Sole. La Divina Volontà è nascosta sotto i veli di tutta la Creazione e di tutta la vita di Gesù; chi La riconosce e La prega di uscire, rompe questi veli affinché si manifesti e regni.
- 35- 10.12.1926** - Il "*Fiat*" Divino è un Atto continuo di Vita che conserva tutto. Quest'Atto di vita divina nella creatura che si fa dominare dalla D. Volontà è il miracolo più grande, come avvenne nella SS. Vergine, per cui Lei ottenne il Redentore e la salvezza per tutti. Così deve essere in Luisa, per ottenere il suo Regno.
- 36- 12.12.1926** - Significato del giocarsi e dividersi le vesti di Gesù Crocifisso: la veste regale della Divina Volontà. Non è vero che Adamo, prima di peccare, andava nudo, ma vestito della veste di luce della Divina Volontà. Durante la sua vita mortale, Gesù (e la sua Mamma) si affratellarono con Adamo caduto, ma nella sua Risurrezione Gesù si vestì solo di luce, come il nuovo Adamo.

- 37- 15.12.1926** - In ogni cosa creata Dio ha messo un diletto e un amore distinto, che aspetta la compagnia del nostro. Tante beatitudini distinte si prendono per quanti atti si fanno nell'Atto continuo del Divin Volere. Chi vive in Esso acquista santità simile a quella di Dio ed è il suo eco sulla terra e poi nel Cielo.
- 38- 19.12.1926** - La Divina Volontà è dentro della Divinità e fuori di Essa, nella Creazione, la quale riempie di infinite gioie e beatitudini, che diventano proprietà di chi vive in Essa, avendo come suo l'Atto Divino. Ma come fa la creatura a possederle, se non le conosce e non le ama, se non si unisce alla D. Volontà per fare insieme ciò che Essa fa?
- 39- 22.12.1926** - Un figlio deve avere lo stesso scopo del Padre, deve mostrare che appartiene alla Famiglia Celeste, avendo la stessa Volontà, vivendo in Essa, lavorando per farla conoscere. Luisa è figlia e in lei Dio ha messo la speranza di avere la lunga generazione dei figli del suo "*Fiat*" eterno, perché Dio risolve prima le sue opere privatamente con una sola creatura. Così ha fatto con la SS. Vergine e con l'Umanità SS. di Gesù. Le cose uniche, fatte da Dio, portano il bene universale. Per compiere Luisa la sua missione, basta la potenza della Luce della Divina Volontà, cioè delle sue verità.
- 40- 24.12.1926** - Dolorosissimo stato di Gesù per nove mesi nel seno di sua Madre, in un continuo atto di vita e di morte, per soddisfare la Divina Giustizia e ridare la vita alle creature. Così Gesù stendeva il regno del "*Fiat*" Divino nella sua SS. Umanità, e tutto ciò che fa Luisa e che Gesù fa in lei è la continuazione di ciò che Egli faceva nel seno materno. La Creazione è come un corpo animato dalla Divina Volontà.
- 41- 25.12.1926** - La nascita di Gesù, respinto da tanti cuori. Il primo abbraccio del Figlio alla Mamma, per deporre in Lei la sua Vita e tutto il bene destinato a tutti. Questo vuole ripeterlo adesso con Luisa. Confronto tra la notte di Betlemme e la notte della Passione.
- 42- 27.12.1926** - Il male e la pazzia di fare la propria volontà. Non fare la Divina Volontà è mancare di tutto e morire. Ogni cosa che non parte da Dio, gonfia di sé e svuota di grazia, come vento impetuoso che distrugge. La Divina Volontà è l'equilibrio di tutte le cose e lo trasferisce nell'anima dove si biloca.
- 43- 29.12.1926** - Il Sole della Divina Volontà ha il potere di convertire noi e i nostri atti in luce. La Natura Umana di Gesù fu l'inizio della nuova creazione, che è formare il Regno del Volere Divino in tutti i suoi atti.
- 44- 01.01.1927** - La volontà umana non deve più avere vita, per tornare al suo Principio, donde uscì, ed incominciare la vita nuova, perenne, della Divina Volontà. Gesù, fin dal primo momento e in ogni evento della sua Vita, volle significare come voleva porre fine alla volontà umana, il dolore che essa causa alla Volontà Divina e il richiamo del suo Regno. Il mezzo più facile per farlo venire sono le conoscenze di Esso.
- 45- 04.01.1927** - Il silenzio di Gesù con Luisa è perché è occupato nelle cose più importanti: non è riordinare in lei una volontà umana, una virtù qualsiasi, ma una Volontà Divina ed operante. Il silenzio di Gesù con Erode. Lo sforzo che fa Luisa per scrivere è perché sente in sé le condizioni in cui è messa la Divina Volontà.

- 46- 06.01.1927** - Gli atti nella D. Volontà sono come la luce, che abbraccia tutti: passato, presente e futuro, e chi li fa è simile al Creatore. Per le opere più grandi (come l'Incarnazione) Dio si servì di persone senza importanza; invece per manifestarsi ai popoli scelse persone autorevoli. Ma solo quelli che avevano autorità e dominio di sé e vuoto nel cuore fecero attenzione e seguirono il segno di Dio.
- 47- 09.01.1927** - Chi vive nella Divina Volontà crea l'equilibrio della Giustizia tra tutte le creature e Dio, sostituendo ogni atto umano con l'Atto di Luce della Divina Volontà per formare il suo Regno. Luisa, ammalata, deve lenire col suo soffrire il dolore del "*Fiat*" Divino. In lei Gesù trova le primizie del suo Regno.
- 48- 13.01.1927** - Felicità per Gesù nel mondo è poter parlare con qualcuno, soprattutto se, come Luisa, vive nella sua Volontà come vivono nel Cielo, e anche per le creature è la felicità più grande: perciò vuole che Luisa scriva, per stabilire il suo Regno. Per ora serve a lei, poi sarà norma per chi vorrà vivere in Esso.
- 49- 16.01.1927** - Luisa deve ancora attendere, prima di andare in Cielo, a che sia completato in lei quanto serve per il Regno. I prodigi del vivere nel Divin Volere: prendere tutti e tutto, per farli fare ciò che lei fa.
- 50- 20.01.1927** - La Comunione eterna della D. Volontà sta in continuo atto di darsi senza mai consumarsi, perché è principio, mezzo e fine della creatura, mentre la Comunione sacramentale è solo mezzo. La tristezza di Luisa, che vorrebbe andare già in Cielo, la sente tutta la Creazione, perché essa resterà nel silenzio.
- 51- 23.01.1927** - La SS. Trinità si rende presente per sollevare Luisa nella sua malattia. Gesù la sostiene in vita con il suo alito e la luce del suo Volere e se ne serve delle misere macerie dell'umanità di lei per riedificare con esse la capitale del suo Regno, dopo che fu distrutta dal terremoto del volere umano.
- 52- 25.01.1927** - Chi vive nella Divina Volontà respira il Tutto che è Dio: tutto prende e tutto dà a Dio e alle creature, in virtù del Tutto che opera con potenza nel nulla. Vivere nel Divin Volere è che l'uno vive nell'altro, la copia fedele dell'anima in Dio e la copia integra e bella di Dio nell'anima.
- 53- 28.01.1927** - Quando la Divina Volontà avrà il suo Regno sulla terra, Dio avrà come simbolo della sua Trinità Sacrosanta, tre Regni in uno: nella Patria Celeste, nella Creazione e nell'uomo; uno sarà eco e riflesso dell'altro. Perciò nel Regno della D. Volontà nessuno avrà bisogno di niente e non ci sarà più nessuna povertà né infelicità. Perché Gesù e Maria furono poveri e perché lo sono gli uomini.
- 54- 30.01.1927** - Gesù non scrisse quando visse sulla terra, per farlo in futuro, sul "*Fiat*" Divino, per mezzo di Luisa. Le novità sul Divin Volere portano felicità, luce e beni infiniti; sono l'eco del linguaggio del Cielo, per iniziare un'era nuova, una nuova Creazione. Le sue conoscenze preparano il suo Regno. La Divina Volontà è la fonte della Gioia, e se Gesù e Maria tanto hanno sofferto, è stato per l'ufficio della Redenzione.
- 55- 03.02.1927** - La legge e la felicità del Regno del "*Fiat*" sarà avere una sola volontà per tutti, come avviene in Cielo: quella di Dio. Ogni parola su di Essa è una apertura in più del suo Regno. Nella Creazione la Divina Volontà prese tutti gli uffici e si nascose in ogni cosa per allattare l'uomo col suo Amore; adesso aspetta i figli suoi che tolgano il velo che la copre e si attacchino al suo petto per dar loro i suoi beni.

- 56- 06.02.1927** - Quando Gesù fa qualcosa a chi vive nel suo Volere, tutti (per prima la Mamma Celeste) e tutte le cose concorrono con Lui. Il Padre Celeste gioisce nel mettere in comune tutti i suoi beni con quei figli che vivono nella sua Volontà. Così era lo stato di Adamo innocente: mentre riceveva tutto, ridava tutto.
- 57- 09.02.1927** - La Divina Volontà dà sempre la sua luce e, se trova nell'anima le disposizioni, produrre in essa i suoi effetti, come fa il Sole con un giardino. Gesù non può scrivere senza di Luisa, né Luisa senza di Lui. Ogni cosa detta da Gesù è importantissima. Quale conto dovrà dargli chi non la fa conoscere.
- 58- 11.02.1927** - L'anima in cui regna la D. Volontà è come uno strumento musicale, le cui corde sono gli innumerevoli attributi divini, che Gesù fa suonare per poter trovare in essa ciò che trova in Cielo. Solo chi è figlio ha diritto a chiedere che venga il Regno del Volere Divino, altrimenti è solo un modo di dire.
- 59- 13.02.1927** - La gloria della Divina Volontà sarà completa quando avrà il suo Regno nella creatura sulla terra ed in essa possa formare la sua Vita, quando potrà dire: *«Il Regno mio vostro; regnate, figli miei, questo è il mio scopo, che nel mio Regno non ci siano servi, ma figli e re, al par di Me»*.
- 60- 16.02.1927** - La Divina Volontà mette tutto in comunicazione; perciò l'anima dove Essa regna, nel fare i suoi atti in Essa, li fa fare con lei a tutte le cose create. Le nozze della Divina Volontà con Luisa, la sposa, alla quale tutte le opere di Dio e tutte le cose sono invitate. Così, la D. Volontà non è più vedova e senza figli.
- 61- 19.02.1927** - Luisa deve lottare con Dio, per fargli cedere il Regno del *“Fiat”* Divino, e con le creature, perché si arrendano e Lo accolgano. Può vincere perché è piccola e perché conta con tutta la forza che contengono tutte le cose create. La guerra santa: la lotta del D. Volere per avere il suo Regno. Gesù lotta con Luisa mediante le verità e l'amore che manifesta, e lei lotta mediante gli atti che fa (servendosi della Creazione e della Redenzione) e le stesse parole che scrive.
- 62- 21.02.1927** - Gesù vuole che la sua Volontà sia conosciuta e regni per poter avere la via di comunicazione con la creatura, per la gioia di poterle dare tutti i beni e che lei li possa ricevere.

VENTUNESIMO VOLUME

(27 capitoli)

- 1 - 23.02.1927** - Tutte le cose create sono come altrettanti figli di Dio, parto dei suoi attributi. Chi vive nel D. Volere raduna questi figli per riportarli a Dio ed è causa di nuova festa. Gli atti di chi vive nel Volere D. diventano divini e si moltiplicano, dandosi a tutti. Così quest'anima si trova nelle condizioni di Dio.
- 2 - 26.02.1927** - Gli atti dell'anima dove regna il Divin Volere sono formati in Cielo, nella Potenza, Sapienza e Amore delle Tre Divine Persone, quindi come campane risuonano nel Cielo, chiamando tutti a nuova festa. Differenza tra l'esposizione del SS. Sacramento e quella che la Divina Volontà fa in ogni cosa creata, che esige l'adorazione e il contraccambio d'amore da parte della creatura.
- 3 - 03.03.1927** - Ogni atto che fa chi vive nel Divin Volere è frutto di Esso e ha l'impronta della forza e della felicità con cui fu stabilito fin dalla Creazione. Il peccato rese l'uomo infermo e gli fece perdere la sua forza instancabile e la capacità di gustare la felicità dei suoi atti, ma quando li offre a Dio Gli dà la gloria della felicità che Egli mise in quegli atti.

- 4 - **05.03.1927** - Rimanere sempre nel Volere Divino dà all'anima la fermezza incrollabile propria di Dio, per cui mai interrompe i suoi atti in Esso. Gesù venne sulla terra per riunire tutti i tempi e far ritornare il Regno del "*Fiat*" Divino, e adesso vuole vincolarlo a Luisa affinché in lei possa dimorare la SS. Trinità.
- 5 - **10.03.1927** - Adamo possedeva il Regno della Divina Volontà, ma lo perdette col peccato, perdendo la forza e l'esercito divino che lo sosteneva. Questo esercito è tutta la Creazione. La sua esistenza è segno che il Regno prima o poi sarà ridato, e lo è anche la manifestazione che Gesù sta facendo di esso.
- 6 - **13.03.1927** - Nessuna creatura, né in Cielo, né in terra, né all'inferno, può uscire fuori dalla Divina Volontà. Anche le cose mutevoli sembra che muoiono, ma il Volere Divino richiama continuamente tutto a nuova vita.
- 7 - **16.03.1927** - Gesù ha ricollegato il Regno del suo Divin Volere con le creature; non solo ci ha dato tutti i rimedi per salvarci, ma nella sua Umanità ha rifatto il Regno perduto da Adamo, per ridarcelo. Ma era necessario che una creatura ricevesse queste verità e questi collegamenti per trasmetterli alle altre e che, a nome di tutti, facesse gli atti universali che ci vogliono perché la Divina Volontà venga a regnare.
- 8 - **19.03.1927** - Malattia del P. Di Francia. Chi non riesce a compiere del tutto la sua missione sulla terra perché muore, la continuerà dal Cielo. Quando sarà compiuta la missione di Luisa. La Mamma Celeste da piccola spesso andava in Cielo, per formarlo in Sé; lo stesso è avvenuto per Luisa.
- 9 - **22.03.1927** - Gesù è presente dov'è la sua Volontà e lì arriva la sua voce. Come il sole, quando sorge, trasforma tutta la natura e la chiama a nuova vita, così la D. Volontà vivifica e trasforma l'anima.
- 10- **26.03.1927** - La Divina Volontà che regna nell'anima è la stessa che opera nelle cose create; queste perciò parlano all'anima, perché essa deve conoscere l'atto molteplice della Divina Volontà, per prenderne parte. Ogni atto fatto in Essa è una nuova risurrezione, e l'anima non solo riceverà quell'Atto sempre nuovo, ma lo possederà per darlo a tutti nel Cielo. Gravità della caduta di Adamo: peccando, si fece ladro dei diritti divini e perdette tutti i beni.
- 11- **31.03.1927** - Il vero trionfo della Divina Volontà è l'anima che vive in Essa. Tutte le vie di comunicazione tra loro sono aperte; tutto il contrario per chi vive del proprio volere umano. Gli uomini oppongono offese e finzioni all'Amore di Gesù, quindi fingono pace, ma la loro unione servirà al trionfo del suo Regno.
- 12- **03.04.1927** - L'onore più grande per Dio Glielo dà una volontà di creatura che liberamente si consegna alla Sua e Lo ama servendosi di ogni cosa creata. Dio rifiuta la costrizione: solo l'amore libero a Dio e che per amore fa la sua Volontà è sincero e leale, e dà la somiglianza divina. Questo fa la differenza tra i figli e i servi. Gli atti fatti nella Divina Volontà sono atti completi e la ripetizione degli atti di Gesù.
- 13- **08.04.1927** - I santi dell'Antico Testamento erano figura, non solo del Messia, ma dei figli del Divin Volere. Lungo tutta la storia della Salvezza, lo scopo principale di Dio è stato sempre il suo Regno. Gravità della caduta di Adamo; le nostre sono gravi nella misura che sappiamo ciò che Dio vuole.

- 14- 12.04.1927** - Nella Divina Volontà tutti i suoi attributi sono in perfetto equilibrio, quindi, non potendo venir meno la Giustizia, deve castigare; perciò Gesù non viene da Luisa. L'uomo fu creato collegato come da fili elettrici con tutti gli esseri; ma peccando ruppe il collegamento fondamentale con la Divina Volontà, rimanendo al buio. In Essa tutte le pene si trasformano in luce e fulgida bellezza.
- 15- 14.04.1927** - Tutte le pene che Gesù ha sofferto fin dall'Incarnazione e la sua nascita, fino alla sua morte in croce, sono tutti i mali in cui è caduto l'uomo per colpa del suo volere. Gesù molte volte non parla a Luisa, perché gli uomini (i destinatari) non sono ben disposti ad accogliere la Vita del "Fiat" Divino.
- 16- 16.04.1927** - Nelle sue opere, Gesù sceglie prima a chi affidarle e da chi averne il contraccambio. Alla sua Mamma Celeste affidò la sua Vita Sacramentale e a Luisa le manifestazioni della sua Divina Volontà. Ogni bene deriva dalla vita di Gesù, animata dalla Divina Volontà, che vince tutte le opposizioni. Dolore della Mamma Addolorata nel lasciare il corpo di Gesù nel sepolcro e la sua gioia nell'accompagnarlo nel Limbo.
- 17- 18.04.1927** - Un primo atto ha tale potenza da racchiudere in sé tutti gli atti simili che si faranno dopo. Così, la Resurrezione di Gesù è primizia e causa della resurrezione di tutti; l'atto di essere concepito da Maria porta con sé il poter darsi a tutti come vita; i primi atti di Luisa nella D. Volontà danno agli altri il diritto di entrare in Essa per fare come lei. Un atto fatto nella D. Volontà è divino.
- 18- 22.04.1927** - Tutto il creato ci parla di Dio e di come dobbiamo essere noi. Nel creare l'uomo, Dio depose il capitale della sua Volontà Divina nella banca della volontà creata, perché producesse gli interessi. Quest'atto, di rinnovare la creazione dell'uomo, lo sta ripetendo in Luisa.
- 19- 24.04.1927** - Per riedificare il regno del Divin Volere è necessario prima un grande sconvolgimento. Dio vuole riportare tutto come al principio della Creazione, perché quell'Atto suo d'amore verso l'uomo non può venir meno. Per questo accentra tutta la Creazione in Luisa, per fare questa gara d'amore.
- 20- 30.04.1927** - La Divina Volontà è presente in tutta la Creazione per darsi alla creatura, e lei deve raccogliarla per dare con Essa a Dio tutti gli omaggi divini. Come Gesù preparò nel segreto il regno della Redenzione insieme con la sua Mamma, così adesso sta preparando il regno del suo Volere con Luisa.
- 21- 04.05.1927** - L'anima in cui regna la Divina Volontà è come un cielo immutabile ed intangibile dalle nubi delle pene e delle privazioni che sembrano offuscarlo. Tutte le cose create hanno molto da dire sulla Divina Volontà.
- 22- 08.05.1927** - La Divina Volontà è immensa. Prima di dare all'uomo i suoi doni immensi, deve dargli la sua Volontà come spazio dove deporli: questo è il miracolo più grande, come lo fu per Gesù. Differenza tra chi vive nel D. Volere e chi fa soltanto ciò che Dio vuole.
- 23- 12.05.1927** - Se Luisa è ancora sulla terra è per formare in pienezza il regno della D. Volontà, e questa è la speranza di tutto il Cielo. Questo è molto più importante di evitare i castighi in quanto vittima.
- 24- 18.05.1927** - Gli atti fatti nella Divina Volontà sono del Cielo e gli Angeli li portano in Cielo. La Divina Volontà, come il sole, fa un Atto unico, che produce innumerevoli atti, e la creatura che vive in Essa possiede la Sorgente di tutti i

beni e la sua fecondità. Vivere nel Divin Volere è il massimo prodigio, la vittoria di Dio e nostra.

25- 22.05.1927 - Gesù sostituì ogni pensiero, parola, opera, ecc. di ogni creatura, moltiplicando nella Divina Volontà i suoi, e questa fu la nuova creazione di ogni atto che Gesù fece in Sé. Che cosa è vivere nella Divina Volontà.

26- 24.05.1927 - La Divina Volontà ha messo il suo amore e la sua gloria in ogni cosa creata, e la creatura deve ridare quell'amore e quella gloria a Dio. La Divina Volontà vuole bilocare nell'anima i suoi atti e la sua Vita. Gli atti fatti dalla Divina Volontà nell'anima devono diventare altrettante Vite Divine.

27- 26.05.1927 - Dio aspetta l'uomo in tutte le cose create, per farlo partecipe delle sue perfezioni. È deciso da Dio che la sua Volontà sia conosciuta e regni: avverrà di certo, perché il suo Regno già esiste. Dio è immutabile e tale rende la creatura; la sua Giustizia non può venir meno.

VENTIDUESIMO VOLUME

(26 capitoli)

1 - 01.06.1927 – La morte del P. Annibale M. Di Francia. Si è portato dalla terra al Cielo ogni conoscenza che aveva sulla D. Volontà, con la sua luce e beatitudine specifica, e da lì prosegue la sua missione. La SS. Vergine non fece alcun miracolo sulla terra perché mai volle niente che Dio non volesse, ma così fece il miracolo più grande, la Redenzione. Così Luisa non deve fare altri miracoli se non far conoscere la Divina Volontà.

2 - 08.06.1927 – Chi fa e vive nella Divina Volontà ha presenti tutti i tempi, i luoghi e gli atti di tutti, come se fossero uno solo. Dio può riempirlo di tutti i suoi atti ed opere, facendogli conoscere ogni cosa, per mettere con lui tutto in comune.

3 - 12.06.1927 – Chi conosce e mantiene i rapporti tra il Creatore e la creatura attraverso tutte le cose create, tra il Redentore e i redenti attraverso la Vita e gli insegnamenti di Gesù, e tra il Santificatore e i santificati attraverso il suo Amore.

4 - 17.06.1927 – La Divina Volontà vuole trovare tutti e tutto nell'anima dove regna, e l'anima sente in sé tutto ciò che Essa fa, anche le non corrispondenze, che lei deve riparare. Sorpresa e gioia che ha trovato in Cielo il P. Di Francia per aver pubblicato alcune cose sulla Divina Volontà. Chi opera nell'unità del Divin Volere coinvolge tutti, anche i beati del Cielo.

5 - 20.06.1927 – Una volontà umana, separandosi dalla Divina, disordinò tutto fino a cambiare la faccia della terra, e un'altra deve riordinare tutta l'opera della Creazione, incominciando dall'Eden. Chi vive nella Divina Volontà ama e adora con lo stesso amore e adorazione delle Divine Persone e prosegue in tutti i tempi e in tutte le creature.

6 - 26.06.1927 – Gli Attributi divini sono in equilibrio perfetto e si integrano in unità; sono sboccati da Dio in tutto il creato per darsi all'uomo e renderlo simile a Dio. Il girare nella Divina Volontà non è opera della creatura, ma della stessa Divina Volontà: perciò il suo amore corre in tutte le cose insieme con l'eterno Amore di Dio, amando e chiedendo per tutti il suo regno.

7 - 29.06.1927 – Gesù non guarda i nostri atti, ma se la fonte interiore da dove escono è piena di amore. Chi vive nella Divina Volontà la trova e la sente in tutte le cose. Essendo Luisa piena della luce della Divina Volontà, ogni volta che gira in

Essa sente di avere nuova luce. Quanto è stato detto a Luisa fu manifestato anche alla SS. Vergine, ma Lei non lo manifestò, non avendo questa missione; aspettava il tempo di Luisa.

- 8 - 01.07.1927** – Fatica di Luisa nello scrivere. In che modo prima trascriveva ciò che Gesù le diceva, e come lo fa adesso. Quanto più grande è un'opera, più sacrifici e fatiche richiede. Perciò Gesù farà conoscere il sacrificio di Luisa.
- 9 - 04.07.1927** – Chi vive nella Divina Volontà forma in sé la Vita di Gesù, come nell'Eucaristia, e la moltiplica per darla a tutti in virtù della Divina Volontà, perché Essa è la sorgente e la vita di tutti i sacramenti. E se li riceve in Essa è per glorificarli.
- 10- 10.07.1927** – Gesù è sempre presente ed ama, anche se non Lo si vede. Il trionfo di Dio è la volontà umana operante nella Sua, perché operando dà occasione al Volere Divino di fare nuovi portenti. Gli atti che fa la Divina Volontà sono il suo esercito divino, la sua gloria e la sua felicità; come è Essa, tali rende i suoi atti.
- 11- 16.07.1927** – Chi vive nella Divina Volontà è l'immagine di Dio come Egli volle crearla, possiede Dio con tutti i suoi atti. La preghiera nella Divina Volontà sorpassa infinitamente tutte le altre preghiere, perché coinvolge tutto e tutti e anche lo stesso Dio. Il lavoro di Gesù nell'anima e il riposo che Gli danno tutte le sue opere in essa.
- 12- 21.07.1927** – L'amore, la gloria, la vita della D. Volontà è la natura di tutti i beati nel Cielo; non così sulla terra, e per questo a Gesù interessa molto di più l'amore, la gloria e l'adorazione che riceve dalla terra, che non dal Cielo. La D. Volontà toglie ogni oppressione e dà slancio e vigore all'anima; in essa non può spegnersi il suo Sole Divino.
- 13- 26.07.1927** – La Divina Volontà ha la fermezza e l'atto incessante; il suo trionfo è fare nella creatura ciò che fa in Se stessa. Ogni azione umana deve avvolgere e nutrire in sé il Volere Divino, come la paglia avvolge il grano, e il suo valore lo dà la volontà di cui è animata. L'uomo è stato lesionato dalla sua volontà e solo il suo Creatore può ripararlo.
- 14- 30.07.1927** – La vita sta nel moto continuo; tutto ciò che Dio fa si muove incessantemente, facendo il bene. La Divina Volontà, vita ed eco perfetto dell'Essere Divino, è il bene perfetto perché è sempre in atto; quindi, chi vive in Essa deve sempre seguire tutti i suoi atti. Solo Dio vede e apprezza la vita interiore di quest'anima.
- 15- 04.08.1927** – Gesù serve la sua stessa Volontà in chi fedelmente Lo serve (Lc.12, 37) e lo fa per mezzo delle stesse cose da Lui create: questo reciproco servizio per amore è la massima felicità. La Divina Volontà palpitante incessantemente nella creatura è il miracolo supremo. Gesù parla quando vede qualcuno disposto ad accogliere la sua Parola.
- 16- 09.08.1927** – La Creazione e la Redenzione sono doni d'amore di Dio all'uomo, il quale deve percorrerli con amore, per ricevere tutti i beni che contengono. La sonnolenza di Luisa. Nella misura che cresce la vita della Divina Volontà s'intensificano la sua luce e il suo amore. Vincoli di unione con Dio che Egli ha messo nella nostra natura.

- 17- 12.08.1927** – L’attività interiore e la preghiera incessante di Luisa per ottenere il Regno vincono Dio; questo lo sta dicendo anche lo sconvolgimento della natura: fuoco, acqua e san-gue (1 Gv.5,8) faranno giustizia.
- 18- 15.08.1927** – La Divina Volontà, che domina tutte le cose, le vincola tra loro formando unità, e solo chi vive in Essa possiede questo vincolo di unità con Dio e con tutte le sue creature e può dare per tutte gloria e amore. Il sacrificio che Dio chiese ad Adamo e ad Abramo; quando Dio chiede è per poter dare: attenzione a non rifiutargli niente!
- 19- 17.08.1927** – Tutto ciò che si fa nella D. Volontà diventa universale e si dà a tutti. Girare in tutte le opere divine significa conoscerle, amarle e prenderne possesso. La base e la sostanza del regno del “*Fiat*” Divino è avere tutto in comune con Dio: una sola volontà, un solo amore, una stessa felicità, una stessa gloria.
- 20- 21.08.1927** – Tutto ciò che si fa nel Divin Volere dà occasione a Gesù di ripetere ciò che fece sulla terra. Prima Luisa, dovendo seguire gli atti dell’Umanità SS. di Gesù, Lo trovava facilmente; ma adesso la luce del suo Volere glielo eclissa.
- 21- 25.08.1927** – I rapporti tra Gesù e Luisa sono come quelli tra la vite e i tralci. La Divina Volontà può deporre i suoi atti soltanto in Se stessa, come nell’unico posto degno e capace; così si trova in Luisa.
- 22- 28.08.1927** – La Divina Volontà soffre intensamente quando svolge il suo Atto incessante in ogni atto delle creature che non la riconoscono né la amano. Il primo Atto della Divina Volontà fu l’Incarnazione del Verbo e perciò esige, per giustizia, nell’atto stesso dell’Incarnazione, l’amore e le pene della creatura in cui deve regnare. Il Divin Volere comunica alla creatura soltanto i suoi effetti, ma può darle i suoi atti solo se trova in essa la D. Volontà, dove metterli.
- 23- 03.09.1927** – La piena felicità e pace si hanno soltanto quando la Divina Volontà regna nell’anima. Il martirio dell’anima per la privazione di Gesù supera assolutamente in valore ed efficacia ogni martirio del corpo.
- 24- 04.09.1927** – Chi vive nella Divina Volontà riempie tutte le cose create di tutte le note di adorazione, di lode, di amore, ecc. al Creatore. Ogni cosa fatta dalla creatura nella Divina Volontà è di Dio e in essa Dio trova tutto ciò che è suo.
- 25- 08.09.1927** – Tutte le cose create sono vincolate a Dio, come le membra del corpo al capo, e parlano di Lui all’uomo, dandogli ognuna i beni che possiede. Unione indissolubile tra Gesù e sua Madre, malgrado la separazione. Differenza tra il soffrire in modo umano e in modo divino. Significato dei vari periodi di 40 giorni nella vita di Gesù: riparazione dei 40 secoli di regno negato alla Divina Volontà; perciò il suo Regno sarà di 40 secoli.
- 26- 14.09.1927** – Chi opera nella Divina Volontà opera in Dio e i suoi atti restano in Dio. Gesù contraccambiò tutti gli atti che Gli fece la sua Mamma con altrettante Vite divine; lo stesso vuole fare adesso con Luisa, per decoro del suo Regno.

VENTITREESIMO VOLUME

(43 capitoli)

- 1 – 17.09.1927** – Le pene sono colpi all’anima che la riempiono di nuova luce e la trasformano in fuoco d’amore. Il volere umano converte in croci per il Volere Divino tutte le cose create da Lui. La prima intenzione di Gesù nell’incarnarsi fu di mettere in salvo nella sua Umanità tutti gli atti della Divina Volontà.

- 2 – **21.09.1927** – Tutti gli attributi divini, presenti in tutte le cose create, chiedono a Dio il regno del “*Fiat*” Divino con chi vive nella D. Volontà e lo chiede. La verità contiene la vita e perciò è superiore a qualsiasi miracolo. Il miracolo più grade di Gesù in Luisa è averle manifestato tutte le verità sulla sua Volontà: produrranno un bene immenso a tutti. Il demonio non ne sa niente, perché la odia.
- 3 – **25.09.1927** – Vivere nel Divin Volere rende impossibile uscire dal mare della Divina Volontà. Luisa, che vive in esso, possiede tutti i semi di gloria da dare a Dio per ogni cosa creata, e tutti gli atti che possiede Gesù; perciò lei deve lavorare con Lui nella preparazione del suo Regno sulla terra.
- 4 – **28.09.1927** – La Divina Volontà purifica e distrugge ogni male e non ammette niente che non sia suo. Essa fu data all’uomo fin dal momento che lo creò, affinché in ogni atto della creatura formasse una Vita Divina. Chi non fa la Volontà di Dio e non vive in Essa distrugge questa Vita Divina. Perciò gli elementi distruggono le vite umane.
- 5 – **02.10.1927** – Adamo, finché visse nel regno del Divin Volere, possedette la santità divina nella sua pienezza. La sua caduta non cancellò quanto aveva fatto nel Volere Divino: per questo ottenne misericordia da Dio. Superiorità di tale santità: in Adamo innocente, in Maria, nell’Umanità di Gesù. La creatura che vive ed opera nel “*Fiat*” Divino si presta ad essere transustanziata nelle mani di Dio come l’Ostia sacramentale.
- 6 – **06.10.1927** – Gli atti di chi opera nella Divina Volontà diventano soli, come atti perenni di Dio stesso. Così erano gli atti di Adamo prima di peccare, e Luisa deve proseguirli da dove Adamo li interruppe e supplire gli atti mancanti di tutte le creature. Così pure deve essere voce e palpito di ogni cosa creata, in cui c’è la Divina Volontà, come fece Gesù.
- 7 – **10.10.1927** – La Divina Volontà conserva sempre in atto tutti i suoi atti per darli a chi li vuole. Il Concepimento di Gesù, presente in Essa, si moltiplica in tutti gli atti fatti in Essa. Chi vive nella D. Volontà sulla terra non vive esiliato dal Cielo.
- 8 – **16.10.1927** – La Divina Volontà si riversa su ogni creatura come un diluvio di luce, d’amore, di grazia, di santità, ma solo si fa inondare dai suoi beni la sua piccola Figlia. Chi vive nella Divina Volontà possiede la sua unità e quindi possiede tutto. La Mamma Celeste, mentre ottenne il regno della Redenzione, desiderò e preparò il Regno del Volere Divino.
- 9 – **20.10.1927** – Nessuna creatura, né la SS. Vergine, né l’Umanità stessa di Gesù, possono racchiudere l’immensità divina. La Divina Volontà non ha esaurito la sua capacità di creare meraviglie: quindi, dopo il prodigio che ha fatto nella Regina del Cielo, aspetta le altre creature che avranno la sua Vita e il suo Regno per completare la sua gloria. La Divina Volontà sta aspettando che alla Mamma “vestita di Sole” si aggiungano “i figli vestiti di Sole”.
- 10- **23.10.1927** – Il Regno della D. Volontà è regno di Vita divina, le cui fondamenta sono tutte le sue conoscenze. Ogni nuova conoscenza che dà è un nuovo atto del D. Volere, pieno di vita e di felicità per tutti. Dio creò l’uomo “alitando” come segno di un atto continuo di amore e di vita, raffigurato nella respirazione.
- 11- **30.10.1927** – Dio ha fatto tutte le cose solo per amore dell’uomo, e con maggior amore l’uomo stesso, dandogli il suo Regno, senza nessun merito da parte sua.

Adesso il suo Amore vuole ridare il suo Regno: per questo le creature devono conoscerlo, amarlo e desiderarlo. Così le creature “respireranno” la D. Volontà come aria vivificante.

- 12- 02.11.1927** – Differenza tra l’operato del Volere Divino e l’operato umano, anche buono: è come tra la luce del Sole e le piccole luci che forma l’uomo, che sono utili nella notte. Così furono gli atti di Adamo dopo la caduta.
- 13- 06.11.1927** – Tutto fu creato per chi doveva vivere come un re nella D. Volontà. Gli atti fatti nella Redenzione dovevano servire per riportare i figli caduti nel regno del suo Volere e per felicitare i figli che dovevano vivere in Esso. Chi vive nel Divin Volere si trova nell’Atto primo ed eterno di Dio. La Croce produsse il regno della Redenzione e prepara il regno della Divina Volontà. Ogni parola di Gesù, ogni verità manifestata, contiene la sua Vita divina.
- 14- 10.11.1927** – Gesù accentra tutto Se stesso e tutte le sue cose in chi vive solo con Lui. Che significa che Adamo fu creato re di tutta la Creazione. Il suo operato avrebbe dovuto essere modello ed eredità per tutti i suoi discendenti. Al suo posto Luisa deve servire da modello perché tutti possano ritornare nel regno del “*Fiat*”.
- 15- 13.11.1927** – La luce e il bene che il Verbo Divino operò nell’Umanità di Gesù sta in atto di darsi alle creature. Differenza tra il comunicare la Divina Volontà un suo atto per grazia ed il vivere in Essa, che è un atto continuo. Questo è il vero regnare: che le creature diventino per grazia ciò che Essa è per natura.
- 16- 18.11.1927** – Ogni verità divina manifestata è una nuova festa che, in aggiunta alla Sua felicità, Dio gode e fa godere. La Volontà Divina, chiamata dalla creatura, svuota gli atti di essa di ciò che è umano e li riempie di ciò che è divino.
- 17- 23.11.1927** – Il “*Fiat*” Divino ha il primato in tutti gli atti di Luisa, si sente al sicuro, che lei niente Gli ruba, ma Gli dà onori divini. Tutto il Cielo fa eco alla preghiera che domanda il Regno di Dio, che riguarda la Vita stessa di Dio.
- 18- 27.11.1927** – Il Volere Divino dà all’anima la Fecondità divina, per generare negli altri ciò che Essa possiede. La SS. Vergine potette così generare il Verbo Eterno in sé ed in tutti e generare tutti nel “*Fiat*” Divino. Per ottenere che Dio conceda il suo Regno, come già la Redenzione, occorre muovere Dio a darlo e che chi lo chiede lo possieda.
- 19- 01.12.1927** – Luisa deve imitare la Mamma Celeste, che preferì la Volontà di Dio ad ogni altra cosa, sacrificando ad Essa ciò che più amava, suo Figlio. I suoi atti aspettano gli atti dei figli, fatti nella Divina Volontà, perché venga a regnare.
- 20- 06.12.1927** – La Divina Volontà dove regna porta gioia e felicità senza fine, dando tutti i suoi beni e diritti alla creatura. Ogni atto fatto in Essa è una firma divina che conferma che la Divina Volontà appartiene alla creatura.
- 21- 08.12.1927** – Essendo Luisa nata nella Divina Volontà, ha ricevuto tutto ciò che ad Essa appartiene: perciò sente il bisogno di “girare” nelle sue proprietà. La Divina Volontà, regnando in Maria, trasformò la piccola luce dell’Immacolata nel Sole del “*Fiat*” Divino. La sostanza di tutti i suoi beni è il Regno del Volere Divino che possedeva.
- 22- 14.12.1927** – Il Sole della Divina Volontà distruggerà il germe cattivo della volontà umana nelle creature con la sua luce, calore e conoscenze e darà vita al germe buono e santo del suo “*Fiat*”. Perché venga il suo Regno, a Gesù gli basta avere

la prima creatura che viva in Esso, così come per la Redenzione Gli bastò avere la sua Mamma, che possedendo la Volontà Divina, possedeva tutto il bene della Redenzione.

- 23- 18.12.1927** – La Mamma Celeste, con la D. Volontà che regnava in Lei, rapì nella sua Luce il Sole del Verbo e lo fece scendere dal Cielo nel suo Cielo, dal quale spande i suoi raggi bussando al cuore di tutte le creature. Come le antiche profezie furono un compromesso di Dio, annunciando la sua Venuta, così le manifestazioni sulla sua Volontà sono altrettanti compromessi a far venire il suo Regno.
- 24- 22.12.1927** – Ogni atto che si fa per Gesù lo racchiude e acquista il valore di una Vita divina. Le conoscenze che Gesù dà della sua Volontà sono come raggi di luce che escono da chi li riceve per formare il suo Regno. Chi è chiamato ad una missione di portata universale deve possedere tutto il bene a dare agli altri. Tutta la Creazione fu fatta da Dio come specchio per l'uomo, affinché l'uomo riproducesse in sé tutte le opere di Dio.
- 25- 25.12.1927** – Gesù, nascendo, fissò lo sguardo nella sua Mamma e in chi doveva fare e possedere la sua Volontà: in colei per mezzo della quale doveva fare la Redenzione e in colei per la quale doveva avere il suo Regno. La Divina Volontà dà solidità, ordine e bellezza a tutte le opere di Dio; senza di Essa le opere dell'uomo sono vuote.
- 26- 30.12.1927** – Gesù semina gocce di luce nell'anima, che diventeranno soli; per questo a volte tace. Una sola conoscenza della Divina Volontà vale più di tutta la Creazione, è infinita. Due modi di agire, il divino e l'umano.
- 27- 06.01.1928** – La D. Volontà ci ha creato per essere lei la nostra dimora e ognuno di noi la sua. Ingratitudine e delitto di chi non glielo permette. Le armonie stabilite tra Dio e l'uomo devono servire per gareggiare in amore e felicità.
- 28- 13.01.1928** – L'uomo fu creato da Dio a Sua immagine, come figlio, costituito re della Creazione, ma essendosi sottratto alla Divina Volontà perdette la sua condizione. Dio però non desiste e per compiere il suo Volere, mettendo tutto il resto in disparte, ha rinnovato la gioia della Creazione con Maria e adesso lo sta facendo con Luisa.
- 29- 18.01.1928** – La Regina del Cielo vive nell'Atto primo di Dio, come isolata nella sua gloria, in attesa di essere circondata da tutti i suoi figli che formino la loro vita nello stesso Atto eterno di Dio. Tutte le opere di Dio formano unità e si sostengono a vicenda: così le Sacre Scritture sostengono il Vangelo e viceversa, e così questo ed il "Vangelo" del Regno della D. Volontà, che fa scrivere a Luisa. Così, i nuovi sacerdoti che Gesù prepara, come i nuovi evangelisti del suo Regno.
- 30- 22.01.1928** – Il desiderio incontenibile della Divina Volontà di farsi conoscere, ricevere ed amare dalle creature muove Luisa a voler coinvolgere tutti e tutto il Creato nell'invocare il suo Regno. Scopo del martirio della privazione di Gesù.
- 31- 27.01.1928** – Ogni atto di Gesù conteneva la Redenzione e il Regno della sua Volontà. Ogni cosa appartenente alla prima la depose in sua Madre; così, fin d'allora, ogni cosa riguardante il ripristino del Regno del suo Volere doveva deporla nella sua piccola Figlia.
- 32- 29.01.1928** – Il valore immenso questi scritti è quello della Volontà Divina; in essi scorre la vita palpitante del Cielo e la sua luce eclisserà la volontà umana. I desideri dell'Umanità di Gesù, di dare il suo Regno, sono i desideri di Luisa.

- 33- 31.01.1928** – Il segreto dell’onnipotenza della piccolezza della creatura è quando il “*Fiat*” Divino la muove, facendo di tutti gli atti un solo Atto divino, per ottenere il suo Regno sulla terra. Che cosa è la volontà umana unita o invece separata dalla Volontà Divina.
- 34- 02.02.1928** – Adamo si ritirò dalla Divina Volontà e questa si ritirò dall’uomo, che perdette ogni diritto. Chi rientra nel suo Regno ritorna all’unità con Dio, al primo atto della Creazione. Senza avere in dono la Divina Volontà non si comprende nulla di Essa né si sa dire niente, ma averla e non manifestarla è impossibile. Pur non avendola in pienezza finora, le creature hanno fatto molte cose buone in virtù dei suoi effetti.
- 35- 05.02.1928** – Gesù fece la promessa del suo Regno nella preghiera del “Padre nostro” e quelle parole dicono che ancora deve venire e che dobbiamo attenderlo con certezza. Il segno che è già vicino è che Gesù lo sta manifestando. Portare a Dio tutte le sue opere per lodarlo e ringraziarlo, è rinnovargli la gioia e la gloria che ebbe nel farle.
- 36- 09.02.1928** – La fuga in Egitto: il Regno della Divina Volontà era perfetto in Gesù e Maria; uno era il riflesso dell’altro e fin d’allora sentivano il loro eco nella loro piccola Figlia. Gesù raccolse in Sé ogni bene fatto dalle creature per divinizzarlo ed ogni male per distruggerlo, e in questo Luisa deve fargli eco.
- 37- 12.02.1928** – La decisione della creatura verso Dio coincide con la decisione di Dio verso la creatura. Gesù, Uomo e Dio, ha riconciliato in Sé la volontà umana e la Divina, facendo Lui tutti gli atti che avrebbero dovuto fare le creature. Chi vive nella Divina Volontà possiede tutte le sue opere divine e, come sue, ha il diritto di offrirle a Dio.
- 38- 20.02.1928** – Chi deve portare un bene deve possedere la sua pienezza per poterlo dare. Così la Mamma Celeste possiede tutti i beni dei redenti, Gesù tutti i beni della Redenzione: questo dà loro la sovranità su tutti gli atti delle creature. Così Luisa deve avere tutto ciò che riguarda il Regno della Divina Volontà. Adamo, prima di peccare, possedendo l’unità divina, possedeva tutto l’operato di tutte le creature; così deve fare Luisa.
- 39- 25.02.1928** – La Divina Volontà è per le creature ciò che il cuore è per la natura umana o il pensiero è per la nostra anima. Ma sebbene presente in tutto e tutti, è isolata e soffocata; perciò sta formando il suo Regno in Luisa per darlo.
- 40- 28.02.1928** – Come c’è la gerarchia dei nove cori angelici, ci sarà quella dei figli del Regno del “*Fiat*” Divino, in base alle conoscenze di Esso acquistate sulla terra e trasformate in vita. I vari Confessori di Luisa sono come l’inizio del Giorno e il preludio dei figli del Regno della Divina Volontà; il Padre Di Francia è stato il primo a farlo conoscere.
- 41- 03.03.1928** – Essendo Luisa il punto di partenza del Regno della Divina Volontà, Essa concentra tutto e tutti in Luisa, perché lei le dia la soddisfazione e la corrispondenza che tutti le devono. Perché Gesù non ha manifestato finora la condizione di Adamo innocente. Chi ha l’unità del Divin Volere sente come sua natura il bene e il potere di farlo
- 42- 08.03.1928** – L’uomo fu creato per vivere come figlio sulle ginocchia paterne di Dio, ripetendo nel suo cuore l’eco creante di Dio, l’eco di tutto ciò che Dio fa. Il

valore di questi scritti è quello della Divina Volontà; il bene che faranno. Gesù lega chi vuole vivere nella sua Volontà con la sua Luce, rispettando il libero arbitrio, ma l'anima non se ne va.

43- 11.03.1928 – Differenza nel modo come la Divina Volontà era la vita in Gesù e in Maria. Gesù richiamò e ricostruì, nella sua vita occulta, insieme con sua Madre, il Regno distrutto da Adamo ed Eva; e poi, nella vita pubblica, fece la Redenzione. Per tanto, il Regno della Divina Volontà esiste in Gesù e Maria, e adesso si vuole far conoscere.

VENTIQUATTRESIMO VOLUME

(48 capitoli)

- 1 - 19.03.1928** - Le verità sull'Eterno Volere sono infinite; se Gesù non sempre parla è perché fa qualche sosta. Grave responsabilità di avere queste verità e non farle conoscere. Le opere buone senza la vita e la forza del "*Fiat*" Divino non appagano; ecco perché Gesù vuole far conoscere le sue verità.
- 2 - 25.03.1928** – Come l'uomo si sottrasse alla Divina Volontà, Essa ritirò dall'uomo la sua Vita operante, ma Dio sospirava che di nuovo la possedesse. A questo serve manifestare le sue verità. Esse sono e faranno la nuova creazione.
- 3 - 01.04.1928** - La prova necessaria per essere ammessi nel regno della Divina Volontà è la sola decisione di entrare per non uscire più. La Divina Volontà è il moto di vita di tutta la Creazione. I suoi atti regali e divini sono i soli degni di Dio, che Gli può offrire soltanto chi vive nella Sua Volontà.
- 4 - 04.04.1928** - La Parola di Dio fa tutte le sue opere e le fa conoscere; perché l'uomo le riceva e così venga il suo Regno, basta che riceva le sue conoscenze. Per questo sono così necessarie.
- 5 - 06.04.1928** - L'anima che entra a vivere nell'unità del Volere Divino prende parte al suo Atto unico e molteplice negli effetti. La creatura solo può ricevere queste conoscenze poco a poco. Gesù formerà il suo Regno a partire dalle prime lezioni che ha dato a Luisa, perché esse prepareranno le anime alle altre, più lunghe, sulla Divina Volontà.
- 6 - 12.04.1928** - Confronto e antitesi tra il Calvario e l'Eden o Paradiso terrestre. Gesù formò con le sue pene e la sua morte il regno opposto a quello di tutti i mali, frutto del peccato, e con la sua Risurrezione quella della sua Vita in noi.
- 7 - 16.04.1928** - La volontà umana è come un germe di vita che si è guastato, ma non è morto del tutto; ma la Divina Volontà può purificarlo e ridargli vita con la sua Luce e Calore. Il "*Fiat*" che la Divina Volontà pronunciò nella Creazione formò un eco che è rimasto in tutte le sue opere, riempiendole dell'eco dell'amore e di tutte le qualità di Dio. L'uomo, peccando, perse quell'eco del "*Fiat*", ma Esso vuole risuonare di nuovo in lui per ripristinarlo e regnare.
- 8 - 22.04.1928** - Quando il "*Fiat*" Divino vuole manifestare una sua verità all'anima, se questa non fa attenzione rende vano il dono e lo ricaccia in Dio, perdendolo. Era giusto e necessario per Gesù trovare in tutto il creato l'amore della sua Mamma, in virtù del "*Fiat*" Divino. L'uomo, non facendo la Volontà Divina, ma la sua, fa un male enorme.
- 9 - 26.04.1928** - Il "*Ti amo*" dell'anima a Dio è frutto dell'Amore con cui Dio l'ama; nel "*Ti amo*" Dio trova tutto Se stesso. Come tutto ciò che Gesù faceva e soffriva riecheggiava in Maria e ciò che Lei sentiva riecheggiava in Gesù, così

tutto deve riecheggiare in Luisa. La Divina Volontà è vita e respiro per l'uomo, non è come le virtù.

- 10- **29.04.1928** - Confronto tra le virtù (che sono come i semi delle piante, da coltivare) e la Divina Volontà (che è Vita). Ma, sia le prime che la seconda, devono essere alimentate perché vivano e si sviluppino. Il “*Ti amo*” per Gesù imperla ogni cosa e crea la vera unione tra la terra e il Cielo. Chi vive nella Divina Volontà non può andare in purgatorio.
- 11- **30.04.1928** - Il Regno del “*Fiat*” Divino è decretato e nulla potrà impedirlo. Prima la Redenzione deve preparare il Regno. Segni della certezza dell'arrivo di quella e di questo.
- 12- **06.05.1928** - Gesù stenderà la sua Vita in ogni atto di vita dei figli della sua Volontà: sarà il compimento della Creazione e della Redenzione e il suo trionfo. Dolore di Gesù quando non è creduto, perché parla per condividere i suoi progetti e le sue gioie. La piccola luce dell'anima nel Volere Divino diventa Sole e giunge fin dove lei vuole.
- 13- **10.05.1928** - L'anima che vive nella Divina Volontà è intangibile da ogni dolore, sebbene la natura umana lo può sentire in grado massimo, divino, come lo sentì Gesù nella sua Umanità, mentre la sua Volontà Divina aveva gioia infinita.
- 14- **13.05.1928** - Chi vive nella Divina Volontà ha in suo potere tutto ciò che hanno fatto Gesù, la Mamma Celeste e tutti i Santi.
- 15- **20.05.1928** - Tutto ciò che si fa nella Divina Volontà è per ottenere il suo Regno, coinvolge Cielo e terra affinché dispongano quanto occorre; in questo modo muovono Dio a decidersi a concederlo, a che come Sposo celebri le Nozze. È necessario completare il numero di preghiere, atti, ecc. stabilito da Dio affinché venga il Giorno sospirato.
- 16- **26.05.1928** - Ogni bene concesso da Dio incomincia da Lui e poi vuole che le creature abbiano lo stesso scopo: così fece per la Redenzione e così fa per dare il suo Regno. Questo ordine lo ha messo Gesù dicendo il Padrenostro. Come la SS. Vergine fece sorgere il Sole del Verbo Eterno, così Luisa deve far sorgere il Sole del “*Fiat Voluntas tua*”. È la preghiera della Chiesa nel corso di duemila anni ciò che lo otterrà, abbreviando il tempo.
- 17- **30.05.1928** - Luisa deve girare in tutta la Creazione per prenderla e offrirla a Dio come un grande esercito che invoca il suo Regno; anche in tutta la Redenzione, in tutte le opere di Gesù e di Maria e anche in quelle di Adamo innocente. Questi sono i popoli divini che chiedono il Regno, come anche quello della terra che lo chiede nel Padrenostro.
- 18- **03.06.1928** - Le verità manifestate sul Volere Divino sono come scale che uniscono Cielo e terra. Amore di Dio nel creare Adamo e poi nel dargli la vita. Dio voleva manifestargli poco alla volta tutto il suo Amore, ma il peccato Glielo impedì, perché perdette il Volere Divino, che glielo doveva rivelare. Ma adesso vuole risvegliarlo dal suo sonno.
- 19- **07.06.1928** - Amore e prodigi di Dio nella creazione dell'uomo: le tre Divine Persone formarono le tre potenze nella sua anima, come tre soli, che dovevano vivificare i suoi atti, ma le dense nubi del volere umano gli hanno oscurati.
- 20- **12.06.1928** - Dio provò immensa felicità nel creare l'uomo, perché Adamo, prendendo parte a tutti gli atti divini, portava a Dio tutto ciò che era stato fatto per

amore suo. La Divina Volontà riporterà l'uomo allo stato originale senza ledere il suo libero arbitrio, dandogli ancora più luce. Lo sposalizio di Dio con l'umanità fu nella Creazione, ma l'uomo ruppe il legame con Dio; quindi Dio attende la guarigione della "sposa", frutto della Redenzione, per celebrarlo.

- 21- 16.06.1928** - (*Continua il capitolo precedente*) Lo sposalizio di Dio con l'umanità è la chiave di tutta la storia. Il peccato causò la divisione, ma non impedì che Dio continuasse ad amare l'uomo. Quindi, la finalità di tutto è arrivare "alle Nozze dell'Agnello", quando la Divina Volontà regnerà di nuovo in mezzo alle creature.
- 22- 20.06.1928** - Chi vive nella Divina Volontà vive nell'Atto unico ed eterno di Dio, che produce innumerevoli effetti e ai quali l'anima prende parte, perché il suo operato nella Divina Volontà ha lo stesso peso e valore di Essa. Gesù si comporta con Luisa come con sua Madre: erano inseparabili, sebbene nella vita pubblica spesso si assentava.
- 23- 25.06.1928** - Gli atti di chi vive nella Divina Volontà hanno la continuità, sono un unico atto sempre presente, come quelli della Mamma Celeste. Gesù andò nel deserto per porre fine all'isolamento reciproco di Dio e dell'uomo e per ottenere le benedizioni del Padre Celeste, ripristinando, popolando e fecondando la terra con la Divina Volontà.
- 24- 29.06.1928** - Generazione interminabile di figli che l'anima forma nella Divina Volontà, in Dio, come continuità del "Ti amo" divino. La creatura ha tre capitali dei suoi tre regni, che sono le sue potenze. Quando verrà il Regno sulla terra, la fede non avrà più oscurità né misteri, tutto sarà chiarezza e certezza; esso porrà fine ai mali e riprenderà l'ordine del principio della Creazione.
- 25- 04.07.1928** - Girare nella Divina Volontà, chiedendo il suo Regno, è il modo di acquistarlo. In Essa si prende e si abbraccia tutto.
- 26- 07.07.1928** - Tutti i mali fisici che soffre l'uomo non vengono dal suo corpo, ma dal volere umano. Perfezione e salute di Adamo innocente. A Nazaret Gesù e la Mamma prepararono quanto occorreva per la venuta del Regno della Divina Volontà sulla terra; loro erano il Re e la Regina senza popolo, San Giuseppe il primo ministro di un Regno che ancora non c'era sulla terra.
- 27- 10.07.1928** - Il "Fiat" Divino vuole acquistare tutti gli atti umani, sia la veglia che il sonno. Quando regnerà la Divina Volontà ci sarà l'unione perfetta tra il Cielo e la terra, porrà di nuovo l'ordine in tutte le cose e ridarà la felicità perduta.
- 28- 14.07.1928** - Chi opera nella Divina Volontà forma nel suo Mare eterno il proprio piccolo mare. Il "Fiat" Divino, essendo luce, fa il prodigio di convertire in luce tutti gli atti dell'anima, perché possano entrare in Esso.
- 29- 19.07.1928** - Tutte le opere di Dio contengono la sua Potenza, Sapienza e Amore; perciò diede all'uomo intelletto, memoria e volontà. Perché venga il Regno della Divina Volontà è necessario che tre volontà umane, sacrificandosi, la facciano regnare: sono quelle di Gesù, della Mamma e della piccola Figlia. Chi vive nel Divin Volere è festeggiato da tutti ed è la festa di tutti: la Figlia festeggia la Mamma e la Mamma festeggia la Figlia.
- 30- 23.07.1928** - Nel mondo, chi vive nella Divina Volontà è un punto luminoso, un Sole, i cui raggi illuminano, abbracciano e danno vita a tutto, mentre chi non vive in essa diffonde tenebre e mali. Dio ha fatto ogni cosa per amore nostro e la sua

gioia e gloria è quando noi Lo contraccambiamo con gli stessi doni che Egli ci ha dato.

- 31- 29.07.1928** - Benedizione significa conferma dell'opera creatrice di Dio e il segno della Croce è invocare la Sua somiglianza.
- 32- 02.08.1928** - Dio vuole assolutamente che questi scritti siano pubblicati; il momento dipende dalle disposizioni delle creature, ma ogni cosa deve essere prima preparata, come fu l'opera della Redenzione. Gesù stringe nelle sua braccia quei sacerdoti che si occuperanno della pubblicazione. Ogni verità manifestata contiene una sua Vita.
- 33- 06.08.1928** - Differenza tra le opere nel Volere Divino e le opere nel volere umano: nelle prime c'è la Vita Divina, sorgente infinita di ogni bene e di tutte le qualità di Dio; queste altre sono opere solo umane, senza vita. La Divina Volontà è luce, che svuota l'anima da qualunque passione e forma la nuova vita pura e santa, come Dio la creò.
- 34- 12.08.1928** - Fin dove arriva la comunione dei Santi: Adamo, mentre visse nella Divina Volontà, possedeva la vita, l'amore, gli atti di tutti, compresi quelli di Gesù e Maria e dello stesso Dio. Così è per chi vive nella Divina Volontà: possiede tutto e può dare tutto. In virtù di Essa sente l'ordine, l'armonia e l'unione con tutte le opere di Dio.
- 35- 15.08.1928** - Comunione con Dio: vivere nella Divina Volontà è farsi trovare da Dio in ogni cosa creata e trovarlo in ogni sua opera, formando con Lui un solo amore. La gloria della Vergine è insuperabile, perché la sua vita fu tutta di Divina Volontà; in virtù di Essa accentrò in sé tutte le creature. In Lei tutti i Beati vedono la santità del "*Fiat*" Divino.
- 36- 18.08.1928** - Gesù e Maria ritenevano piccola ogni pena sofferta nel "*Fiat*" Divino, in vista del suo frutto, acquistare il Regno per le creature. Ogni verità sul Divin Volere contiene una Vita divina, inoperosa in attesa di essere conosciuta.
- 37- 23.08.1928** - Siccome la vita umana ebbe inizio nel Regno della Divina Volontà, anche se l'uomo se ne andò, i suoi atti precedenti vi rimasero; quindi a garanzia che verrà ci sono i diritti di Dio e i diritti dell'uomo, confermati dagli atti di Gesù e di Maria. Dolore di Gesù perché chi deve pubblicare questi scritti vuole nascondersi con ingratitudine. Nella solitudine della sua vita pubblica, Gesù ebbe sempre la compagnia di quanti vivono nel suo Volere.
- 38- 26.08.1928** - Il Volere Divino come vera Madre tiene nelle sue braccia chi vive in Esso ed Esso vive in lui; sono inseparabili e corrono insieme in tutte le loro opere. Chi vive nel Volere Divino, come opera, sprigiona lampi di luce senza limiti, di nuova forza creatrice di vita divina. Per riportare il Regno del Divin Volere Gesù ci deve alitare di nuovo.
- 39- 30.08.1928** - Differenza di ciò che si prova davanti all'Umanità SS. di Gesù e davanti alla maestà infinita della sua Divinità. Differenza tra il suo linguaggio nella Redenzione e quello per manifestare le verità del suo Regno. Quest'ultimo manifesta il suo atteggiamento di Padre con i suoi figli sani, che posseggono la sua stessa Vita.
- 40- 02.09.1928** - Tutte le cose create, che nascondono la presenza di Dio, furono date all'uomo come membra, delle quali egli fosse il capo e ne avesse conoscenza e

dominio, così come lui doveva essere unito a Dio, il suo capo. La Divina Volontà diede la Fecondità Divina a Maria e la fece Mamma di Gesù; lo stesso fa con la piccola Figlia.

- 41- 05.09.1928** - Gli atti umani convertiti in Volontà Divina diventano raggi di luce che avvolgono la terra, penetrano in Cielo e si fondono col Sole Divino. Ogni verità manifestata da Gesù è una Vita divina, che l'anima può anche moltiplicare.
- 42- 08.09.1928** - La luce della Divina Volontà rende inseparabile da Dio l'anima in cui regna, la quale perde ogni interesse proprio e acquista gli interessi divini. Tutto ciò che si fa in Essa acquista vita divina e virtù comunicativa; perciò si conosceranno tutte le fatiche e i sacrifici fatti perché venga il suo Regno e per farlo conoscere, e saranno in comunione con gli atti di coloro che vivranno in Esso.
- 43- 10.09.1928** - Chi vive nella Divina Volontà deve dare a Dio ringraziamento e amore nelle sue opere (Creazione e Redenzione), creando altrettanti vincoli tra il Cielo e la terra. La gloria di Adamo in Cielo è superata soltanto da Maria, perché il primo periodo della sua vita fu vissuto nell'Atto unico della Volontà Divina, sebbene l'opera divina restò incompiuta. Gesù adesso lo manifesta, volendo ripristinare il suo Regno e il modo iniziale della Creazione.
- 44- 16.09.1928** - La Divina Volontà, purificando e santificando il germe umano di Maria, operò il prodigio del suo Immacolato Concepimento, nel quale fu concepito il suo Regno; così farà con chi vivrà in esso. Il sacrificio di scrivere.
- 45- 21.09.1928** - Dio ha dato sempre all'uomo, fin dall'inizio della Creazione, ma l'uomo darà a Dio le cose di Dio, come proprie, in gara con Lui, quando vivrà nella sua Volontà. Ogni atto fatto nel "*Fiat*" atterra le passioni con la sua luce e dà la capacità di ricevere nuova luce. Dio si servirà di tutto per vincere le volontà umane e far venire il suo Regno. Gli atti fatti nel Volere Divino danno luce e fanno bene a tutti, ma ognuno ne approfitta per quanto è disposto.
- 46- 24.09.1928** - Unico scopo di Dio è che la sua opera creatrice sia restaurata come uscì da Lui e che l'uomo viva nel Regno del suo Volere Divino, ma l'uomo deve desiderarlo e chiederlo. Perché Esso regni è necessario conoscerlo. Dio dà queste verità poco a poco, adattandosi alla capacità della creatura; sono il seguito della Creazione, riprendere la narrazione della storia della sua Volontà, interrotta dal peccato, per poter dare il suo Regno.
- 47- 28.09.1928** - L'anima che vive nella Divina Volontà si nutre di luce e, operando in Essa, forma la propria luce a somiglianza di Dio. Le verità manifestate sulla Divina Volontà contengono altrettante Vite divine, gloria e felicità per tutti.
- 48- 03.10.1928** - Roma ricevette da Gerusalemme la Religione e la Redenzione, e Roma ricambierà Gerusalemme dandole la conoscenza e il dono del Regno della Divina Volontà. Tutta la Creazione farà a gara con le verità rivelate, dando all'uomo tutte le gioie e felicità che contiene e che l'uomo avrebbe gustato senza il peccato.

I SECONDI 12 VOLUMI		Capitoli	Pagine originali (totale)¹
13°	(01.05.1921→04.02.1922)	58	228
14°	(04.02.1922→24.11.1922)	76	250
15°	(28.11.1922→14.07.1923)	41 (36+5)	184
16°	(17.07.1923→06.06.1924)	62 (67-5)	286 ²
17°	(10.06.1924→04.08.1925)	55	254
18°	(09.08.1925→21.02.1926)	26	186
19°	(23.02.1926→15.09.1926)	60	384
20°	(17.09.1926→21.02.1927)	62	389
21°	(23.02.1927→26.05.1927)	27	188
22°	(01.06.1927→14.09.1927)	26	187
23°	(17.09.1927→11.03.1928)	43	267
24°	(19.03.1928→03.10.1928)	48	283
totale:		584	3086

totale dei 36 Volumi: 2167 capitoli, 8559 pagine

¹ -Esclusi indici aggiunti alla fine. Il numero di pagine è quello reale, anche se a volte Luisa ha sbagliato numerazione.

² -La numerazione di pagine comprende i capitoli iniziali del vol. 16°, che appartengono però al 15° (qui ripetuti).